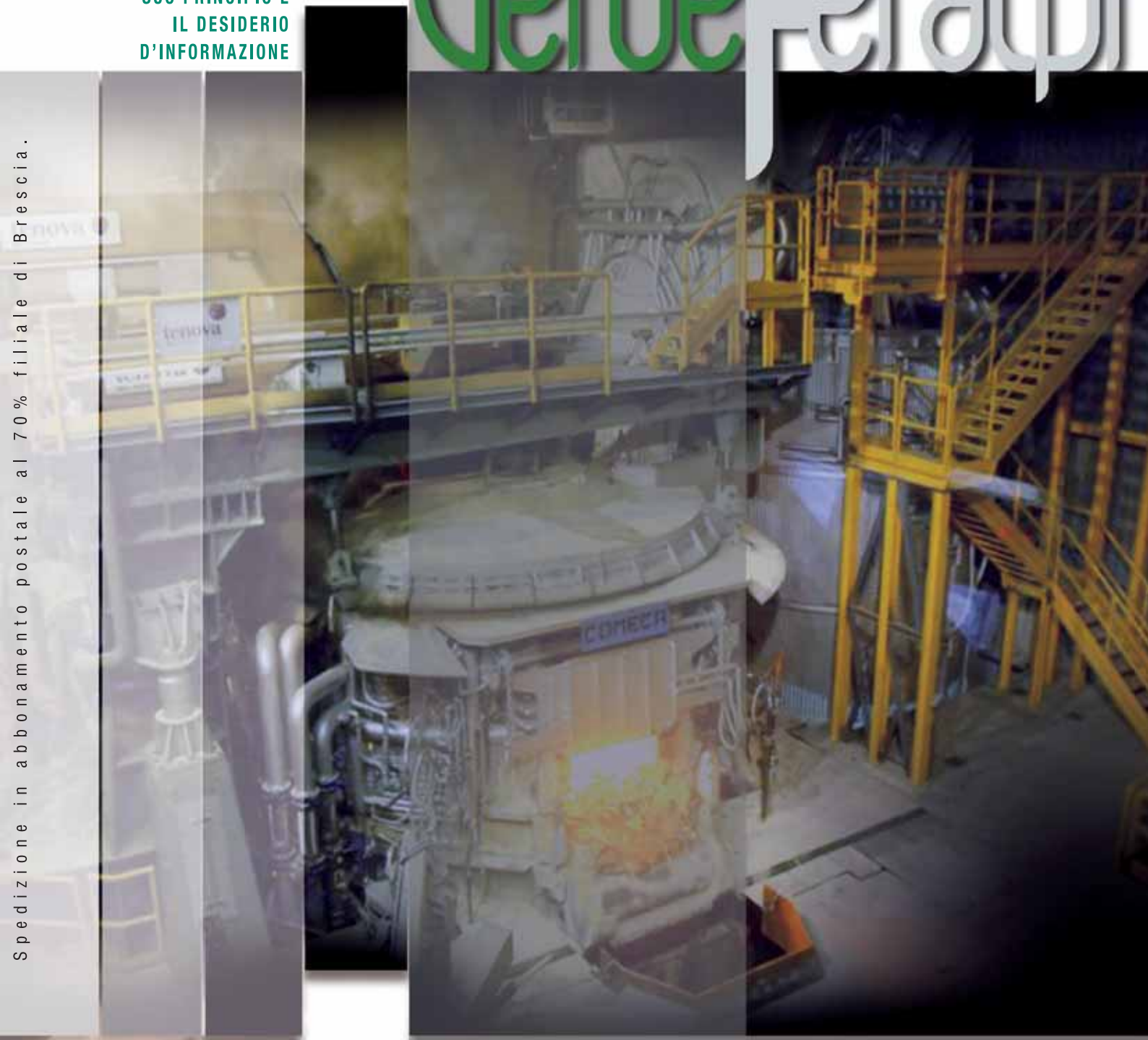


LA SAPIENZA NASCE
DALLA CONOSCENZA,
SUO PRINCIPIO È
IL DESIDERIO
D'INFORMAZIONE

Verdeferalpi



Spedizione in abbonamento postale al 70% filiale di Brescia.





Verdeferati

Direzione, Redazione ed Amministrazione
Feralpi Siderurgia S.p.A.
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (Bs)
Tel. 030 9996.1 - Fax 030 9996348
e-mail: verdeferalpi@feralpi.it

Autorizzazione
del Tribunale di Brescia n° 35/2006

Direttore responsabile:
Elisabetta Marconi

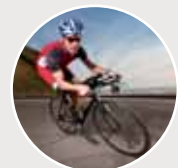
Redattori:
Ercole Tolettini - Laura Tolettini - Marco Leali
Cristina Wargin - Stefano Filippini

Stampa:
Color Art via Industriale, 24 e 26,
25050 Rodengo Saiano - Bs

Progetto Grafico e impaginazione:
Doppiosegno *visual communication*

Sommario

	Presentazioni
	Nuovo Forno
3	Editoriale
	Innovazione e Tecnologia
4-5	Il nuovo forno
6-7	Il compensatore SVC
	Radici di Ferro
8-9	Beta: un successo a sorpresa
10-11	Agroittica Lombarda
	VerdeAmbiente
12-13	Il nuovo Sistema di Gestione Ambientale
14	Il tondo ottiene L'EPD
	Community
15	Il mercato dell'acciaio nell'Europa Orientale
	Internews
16-17	Made in Steel 2011
18	Premio Marketing Regionale per Feralpi Stahl
19	Appuntamento con la formazione
20-21	Progetto Comenius
22	Parola d'ordine sicurezza: Medicina del lavoro
22	Riesa e la salute
	Gente in Feralpi
23	Musica che unisce
24-25	Natale per due
	Anima sportiva
26-27	Gruppo ciclistico Feralpi
28-29-30	La Feralpi Virtus
31	Torneo di pesca a coppie
	Good Life-Style
32	Un cucciolo in casa





DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
DI PRODOTTO
PER TONDO
IN ACCIAIO
IN BARRE
E ROTOLI
PER CALCESTRUZZO
ARMATO

EPD di FERALPI
SIDERURGICA S.p.A.

CPC 4124
CERTIFICAZIONE N. S-P-00256
REVISIONE 0 DEL 22.03.2011
VALIDA FINO AL 28.02.2014

EDITORIALE

SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE, UN VANTAGGIO COMPETTIVO PER IL TERRITORIO

di STEFANO FILIPPINI

Continuano gli investimenti di Feralpi in tecnologia e innovazione.

Per continuare il cammino intrapreso con successo da tempo dal Gruppo Feralpi, il 2011 si apre all'insegna della volontà di rilanciare il comparto con investimenti in sicurezza, miglioramento tecnologico, sostenibilità e rispetto per l'ambiente.

Questo corposo numero di Verde Feralpi tratta nel dettaglio le molte novità in cui si sono concretizzati questi ambizioni impegni; nel seguito quindi sole alcune anticipazioni, che enfatizzano però come la volontà e l'impegno di approfondire risorse umane ed economiche nelle best technologies e nelle best practises rappresentino per il Gruppo la via da percorrere per affrontare le salite che caratterizzano i periodi di flessione del mercato.

Sotto il profilo impiantistico di processo, in entrambe le acciaierie italiane del Gruppo si segnalano interventi di assoluto rilievo: Feralpi Siderurgica intraprende la strada del rinnovamento strategico con l'installazione del nuovo forno elettrico, fiore all'occhiello della tecnologia fusoria ad arco sia dal punto di vista dei contenuti ingegneristici sia sotto il profilo della sicurezza nella conduzione degli impianti, mentre Acciaierie di Calvisano punta sul revamping tecnologico avviando con il nuovo SVC un percorso volto a ridurre i consumi energetici, ottimizzando la marcia elettrica dell'EAF. Intervenire sui mezzi di lavoro è una parte certamente significativa di un percorso di miglioramento, ma non è l'unica e soprattutto non è esaustiva per l'ottenimento del

risultato finale, l'integrazione cioè tra la risorsa materiale e la risorsa umana che la utilizza, conduce, manutiene, aggiorna.

In questa visione olistica d'azienda, secondo cui l'output del processo è dato dalle interrelazioni tra le tre risorse che la compongono – umana, materiale e finanziaria – e non dalla semplice somma delle stesse, si segnala una novità di rilievo anche dal punto di vista organizzativo. L'implementazione del nuovo Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza di Feralpi Siderurgica, infatti, codifica e diffonde a tutti i livelli aziendali la consapevolezza dell'impegno continuo ad integrare e sovrapporre la conduzione della produzione con l'attenzione all'uomo e all'ambiente.

E se veramente il XXI secolo è caratterizzato dall'avvento della cosiddetta green economy – uno nuovo modello di sviluppo economico che prende in considerazione anche l'influenza sull'ambiente di un certo regime di produzione oltre ai benefici ad esso connessi – da un lato il nuovo impianto fotovoltaico di Feralpi rappresenta l'ulteriore contributo del Gruppo al perseguimento di questa tendenza ormai globale, dall'altro la Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD® diventa per la Siderurgica la bilancia con cui misurare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Rinnovare, rinnovarsi e puntare sul rinnovabile...

ecco i principi ispiratori che hanno tracciato la linea di queste iniziative.

Verdeferalpi
3



ENERGIA DAL SOLE PER IL NUOVO FORNO

la DIREZIONE

Nei quaranta giorni di stop alla produzione a cavallo del periodo natalizio, l'area dell'acciaieria di Feralpi si è trasformata in un cantiere organizzato e brulicante di operatori e mezzi. Ufficio tecnico, manutentori elettrici e meccanici, imprese esterne: tutti impegnati nel rispettare le tappe che porteranno nella notte tra il 28 e il 29 gennaio alla prima colata del nuovo forno, per gli addetti un "Full Platform Tagliaferri" (FTP), che ha sostituito il precedente, installato in acciaieria nel 1996.

L'impianto, per il quale Feralpi ha stanziato 10 milioni di euro, ha un diametro di 6.200 mm.

I principali miglioramenti apportati dalla nuova macchina riguardano sia le performance produttive sia la sicurezza nell'uso.

L'efficienza di processo si traduce in maggiore produttività oraria, ottimizzazione della marcia elettrica e quindi minor consumo elettrico specifico, ottimizzazione della marcia chimica, cioè il mix metano – carbone – ossigeno che supporta la componente elettrica nella fusione del rottame di ferro.

Sul fronte sicurezza, un piano di sicurezza integrato regola tutti gli accessi alla zona di fusione e interrompe immediatamente il processo se qualcuno si avvicina alla "zona rossa". Questo accorgimento permette di innalzare i già elevatissimi standard di tutela che Feralpi implementa costantemente nei propri stabilimenti.

Il forno è stato fornito dalla ditta Tenova e non a caso risulta essere il primo in Europa con caratteristiche di sicurezza così all'avanguardia. L'investimento si può a buon titolo considerare frutto di una scelta di eccellenza

dell'elettrosiderurgia italiana, settore, di per sé, tra i più verdi della metallurgia (la fusione mediante forno elettrico, lo ricordiamo, è il modo più pulito per produrre acciaio). Di fatto, il nuovo EAF è stato costruito in maniera "sartoriale" per rispondere alle esigenze interne d'uso quotidiano ed è frutto dell'unione di più competenze: da un lato l'esperienza della casa produttrice, che ha fornito una macchina di altissimo livello, dall'altro il know-how di processo di Feralpi, che ha saputo indicare al costruttore il progetto ottimale per massimizzare le performance.

Proprio l'esperienza dei tecnici Feralpi, infatti, ha portato a progettare con un'ulteriore accorgimento: si tratta di una cabina di comando più alta – a ben 8 metri di altezza – che consente una migliore visibilità sul processo fusorio, con ben 19 monitor che guidano l'operatore in tutte le fasi.

Questo importante investimento è stato presentato in occasione dell'evento aziendale del 25 febbraio "Sostenibilità e innovazione, un vantaggio competitivo per il territorio", a cui hanno partecipato rappresentanti di istituzioni politiche, giuridiche ed economiche di livello nazionale e provinciale, tra cui il sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico Stefano Saglia, il prefetto di Brescia Livia Narcisa Brassesco Pace, l'assessore alle attività di produttive della Provincia di Brescia Giorgio Bontempi e il sindaco di Lonato Mario Bocchio.

La manifestazione è stata anche il palcoscenico per la seconda importante novità aziendale: l'installazione di un **impianto fotovoltaico** totalmente integrato tra i più estesi

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA



su tetto in provincia di
Brescia - ben 4.400 mq -
per un investimento pari a
oltre 1.700.000 euro.

La sua potenza è di 625,14 kWp, per un totale di 2.718
moduli installati e una produzione di energia annua di circa
720.000 kWh.

Questo dato, ovviamente, non è esaustivo rispetto al
fabbisogno energetico di Feralpi (la siderurgia è tra i settori
considerati "energy intensive"), ma è un ulteriore passo
avanti per quanto riguarda l'impegno a ridurre la produzione
di CO2. L'aspetto più rilevante dell'installazione, infatti, è la
produzione di energia elettrica evitando l'emissione in
atmosfera di gas serra per un quantitativo stimabile, rispetto
alle fonti energetiche tradizionali, in circa 640.000 kg di

CO2 all'anno. L'impianto, che entrerà in funzione a breve,
ed è stato realizzato dalla ditta di Molinetto di Mazzano
MDM Solar.

Feralpi, quindi, ancora una volta ha scelto la strada della
responsabilità e del merito.

Oggi come oggi, infatti, questi due elementi sono parte
integrante della governance del Gruppo.

*"Credo di poter dire che entrambe le novità sono
particolarmente rilevanti soprattutto in considerazione del
difficile momento di crisi economica che tarda a venir meno
- ha dichiarato il presidente del Gruppo Feralpi Giuseppe
Pasini -; Gli investimenti che l'azienda sta facendo, infatti,
sono tutt'altro che scontati, ma essenziali per il rilancio della
competitività d'impresa e, di conseguenza, per garantire
alla nostra provincia forza lavoro e benessere sociale".*



IL COMPENSATORE SVC

Così controllerà gli “sbalzi di umore”
della rete elettrica di Calvisano

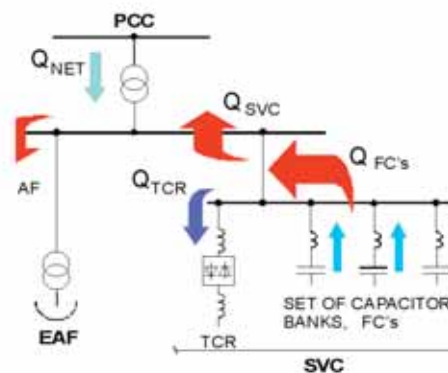
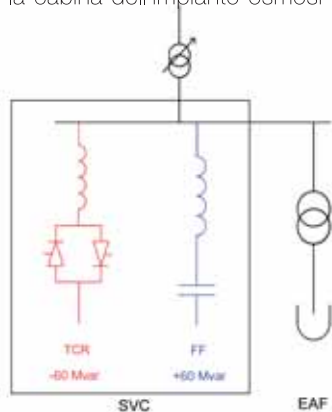
di GABRIELE PLUDA In linea con la filosofia del Gruppo Feralpi di ridurre i consumi energetici e i costi di esercizio, si è concluso presso le Acciaierie di Calvisano nel mese di Dicembre 2010 l'avviamento del nuovo sistema SVC (Static Var Compensator).

Questo sistema ha il compito di compensare le oscillazioni di tensione della rete elettrica, causa di fluttuazione e di irregolare funzionamento della marcia elettrica del forno EAF e quindi fonte di sprechi energetici; esso è esteso su di una superficie di ben 1.200 metri quadri ed ha una potenza di 135 MVAR.

Tale equipaggiamento è stato fornito da ABB Spa, la quale, dopo un attento studio, è riuscita ad incastrare tale impianto nella sottostazione elettrica di stabilimento, in un angolo morto dietro la cabina dell'impianto osmosi e la strada

che può essere assorbita dal forno, insieme ad una azione di filtraggio delle armoniche di corrente generate dal funzionamento del forno stesso; tali filtri lavorano assieme ad un gruppo di reattori, il cui assorbimento di corrente è controllato con continuità mediante una valvola elettronica a tiristori detta TCR (cuore del sistema), installata in parallelo al gruppo filtri.

Il sistema SVC è dotato di un sistema di controllo che analizza la corrente assorbita dal forno ed identifica la potenza reattiva richiesta dal forno stesso. In tempo reale regola quindi la corrente assorbita dal reattore TCR, in modo da assicurare un bilancio istantaneo, e fase per fase, tra potenza reattiva richiesta dal forno e la potenza generata dal sistema SVC.

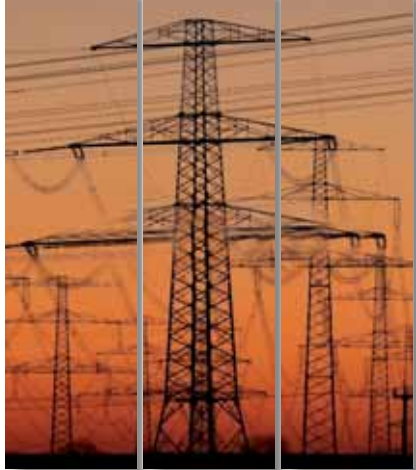


Agroittica, rendendolo un naturale ampliamento della sottostazione stessa.

In sintesi l' SVC è costituito da un gruppo di filtri FF che assicurano la produzione della massima potenza reattiva

In questo modo lo scambio di potenza verso la rete è limitata al solo scambio di potenza attiva, mentre la potenza reattiva viene “generata” localmente, istante per istante.

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA



I benefici del sistema SVC sono molteplici.

In sintesi, il bilancio istantaneo dello scambio di potenza reattiva assicurata dal sistema SVC permette di ottenere un livello di tensione alla linea di alimentazione elettrica del forno estremamente stabile e mediamente più elevata, al fine di:

- Trasferire maggiore potenza verso l'arco elettrico agli elettrodi;
- Ridurre i tempi di fusione e aumentare la produttività del forno;
- Ridurre il consumo di elettrodo ed estendere la vita del refrattario;
- Ridurre le perdite ed aumentare conseguentemente l'efficienza del sistema elettrico;
- Eliminare ogni rischio di penalità/limitazione sull'esercizio dell'impianto in funzione delle richieste/vincoli dovuti al gestore Terna.

Durante la costruzione del sistema, si è fatta particolare attenzione ai futuri costi di esercizio.

In particolare, per il raffreddamento della valvola TCR, cuore del sistema, e del condizionamento della cabina stessa, si è preferito impiegare l'acqua di raffreddamento della colata continua.

In questo modo, diversamente da altri sistemi simili presenti nel mondo, è stato eliminato il problema di installare e gestire delle torri evaporative per raffreddare tali fonti di calore.

Dopo le prime settimane di funzionamento del sistema, si iniziano ad intravedere i primi risultati sul rendimento del forno EAF e sulla riduzione di alcuni elementi di processo.



RADICI DI FERRO

BETA: UN SUCCESSO A SORPRESA

Storia e dettagli di un'azienda super-specializzata

di FEDERICO FARAGLIA

Quando mi è stato chiesto di scrivere alcune note su Beta, mi sono posto il problema di spiegare perché Feralpi abbia acquistato a suo tempo un'azienda non siderurgica e non votata a servire le aziende siderurgiche.

Diciamo che Beta è una specie di figlio non desiderato. Nel 1999 Feralpi acquisì una partecipazione azionaria in Ductil Steel che era dotata di un laminatoio per vergella e di un grande reparto di lavorazione della stessa per produrre reti elettrosaldate, filo nero cotto e crudo trafilato sino a diametri molto sottili, filo zincato; chiodi, chiodi per cavalli, filo spinato; reti per recinzione (a maglia sciolta e a maglia rigida), nere, zincate, plastificate.

Ductil steel inoltre possedeva una piccola acciaieria, con forno elettrico ad arco da sei tonnellate per la produzione di polveri di ferro. Per chi non lo sapesse, le polveri di ferro del diametro di 0,1 – 0,2 mm sono prodotte colando l'acciaio liquido attraverso una paniera e delle busette, simili a quelle della colata continua.

Il getto di acciaio in uscita passa attraverso un anello che spruzza ad altissima pressione acqua, che polverizza l'acciaio.

Queste polveri, opportunamente vagliate e trattate, hanno un grande utilizzo nell'industria automobilistica e nella costruzione di elettrodomestici, per la produzione di ingranaggi, leverismi, particolari meccanici di piccola e media dimensione, che una volta erano prodotti stampando a caldo delle barre di acciaio e poi lavorando di macchina utensile lo stampato. Oggi, al contrario, essi vengono ottenuti

per sinterizzazione delle polveri di ferro, in pratica pressando le polveri ottenute come sopra detto, opportunamente addizionate di elementi leganti, ad alta pressione e a temperature di 500 – 800 gradi per ottenere con un'unica operazione il prodotto finito, pronto per l'impiego. Ritornando al discorso generale, questa piccola acciaieria apparteneva a Ductil Steel, ma era costruita su terreno di Beta, adiacente e confinante ad essa.

Si poneva quindi il problema di acquistare il terreno da Beta per avere il pieno possesso dell'azienda, società quotata alla borsa di Bucarest e le cui azioni erano possedute da società statali e solo in piccolissima parte da operai e impiegati della stessa Beta.

La società versava in pessime condizioni economiche, con circa 1200 dipendenti praticamente allo sbando. Costava quindi molto meno acquistare la maggioranza (circa 80%) delle azioni di Beta che trattare l'acquisto del terreno, operazione che inoltre sarebbe durata molto tempo e con un costo finale difficilmente quantificabile. Così fu fatto, e Beta venne acquistata dagli stessi azionisti di Ductil Steel, tra cui la Feralpi. Questo risolse il problema della proprietà del terreno su cui era costruita la piccola acciaieria, "fabbrica di polveri", ma ne aprì contemporaneamente un altro, quello della gestione societaria di Beta.

La Feralpi, che era l'unica dei soci ad avere uno staff tecnico, era nel frattempo molto impegnata nell'opera di gestione e risanamento di Ductil Steel, che pure aveva

RADICI DI FERRO



sovraabbondanza di personale, impianti in parte obsoleti e gravi carenze organizzative, e non poteva dedicare le proprie attenzioni a Beta. Venne deciso allora dagli azionisti di ricercare un direttore generale che

avesse la capacità di riorganizzare l'azienda. Nel novembre del 2000 arrivò il nuovo direttore, l'ingegner Florin Campeanu, cui fu affidato il difficile compito di risanamento di Beta.

Come in molte aziende dell'est Europa, regnava in Beta la filosofia dell'autosufficienza. Non c'era l'allevamento dei maiali per alimentare la mensa aziendale (cosa che esisteva in altri stabilimenti), ma c'era ad esempio una piccola fabbrica di ossigeno. Dato che nella carpenteria venivano usati anche ferri lavorati, c'era una piccola fonderia con due forni ad induzione per colare i particolari fusi in ghisa o in acciaio; inoltre, era presente una forgia per produrre i forgiati e un grosso laboratorio per le prove non distruttive (con raggi x, raggi gamma, liquidi penetranti) e prove distruttive, oltre a vari macchinari e un laboratorio analisi chimiche. Naturalmente non mancava l'officina meccanica con decine di torni, torni verticali sino a quattro metri di diametro, alesatrici, fresatrici, dentatrici per ingranaggi: in pratica tutto quanto serviva per costruire il nuovo o per fare manutenzione alle macchine esistenti veniva realizzato in fabbrica. Il nuovo direttore, essendo rumeno ed avendo sempre lavorato in stabilimenti rumeni, manifestava una certa riluttanza a modificare questa filosofia. Un lento lavoro di convincimento ed un attento confronto dei costi di quanto auto-prodotto e quanto acquistato da terzi (sia beni che servizi), consentì a Beta di ridurre costantemente il personale e di modernizzare l'azienda. Il numero dei dipendenti iniziò a diminuire da 1200, al momento dell'acquisizione, ai 515 alla fine del

2004, contemporaneamente il fatturato iniziò a crescere e anche gli investimenti gradualmente aumentarono. Un cambiamento importante nell'azienda avvenne a fine 2007. Nei due anni precedenti Beta aveva acquisito commesse importanti da un'azienda francese, la Heurtey di Parigi, società tra i leader mondiali nella progettazione e fornitura di forni per l'industria petrolchimica. La Heurtey propose quindi a Beta di creare una associazione di aziende Beta e Heurtey per la produzione di questi forni in Romania. La nuova azienda, attiva dal 1 Gennaio 2008, prese in affitto da Beta capannoni, gru ed attrezzature e concentrò la sua produzione di forni per l'area Europea e Nord Africana a Buzau. Un centinaio di dipendenti di Beta vennero assunti dalla nuova Beta – Heurtey.

E siamo arrivati ad oggi.

Beta è un'azienda di 230 dipendenti, con un fatturato in crescita nonostante la crisi.

La principale attività è rappresentata dalla costruzione di caldaierie, cioè serbatoi in pressione per i più svariati usi: dai semplici serbatoi per aria compressa a quelli per gas liquefatti o prodotti chimici e petroliferi, in acciaio o inox, a volte tanto grandi da dover essere costruiti in officina, premontati all'aperto o di nuovo ridotti in ferri per essere trasportati sino al porto di imbarco su navi o presso i clienti. Anche le colonne di distillazione e i forni per i prodotti chimici o petroliferi sono altre opere di caldaieria regolarmente realizzate. Un'altra interessante produzione è quella delle griglie per inceneritori di rifiuti costruite in Hardox e lavorate con macchina utensile, costruite in centinaia di esemplari all'anno, mentre è particolare la costruzione dei giunti di espansione (progettati sempre da Beta), realizzati in acciaio normale e inox, per tubazioni che trasportano fluidi in pressione a temperature più o meno elevate. Infine, gli scambiatori di calore a fascio tubiero di piccole e grandi dimensioni, vengono costruiti con i più diversi materiali, per fluidi a bassa o alta pressione e temperatura.



RADICI DI FERRO

AGROITTICA LOMBARDA:

il tempio dell'oro nero

Sempre più apprezzata in tutto il mondo,
è ambasciatrice del "Made in Italy"

di MARIA GIULIA PASINI

per quanto riguarda la produzione di caviale. Un dato su tutti per comprendere come l'azienda di Viadana di Calvisano sia ormai a pieno titolo il "tempio dell'oro nero": sono ben 24 le tonnellate di caviale prodotte all'anno, più dell'intera produzione di Russia e Iran!

L'eccellenza, però, non si limita al caviale. Agroittica è infatti leader nella produzione e nel commercio di pesce: storione, persico spigola, salmone, trota, tonno e pesce spada sono i prodotti con il nostro marchio che si possono trovare sui banchi di gastronomie e supermercati oppure nel nostro spaccio aziendale (orari di apertura dal lunedì al venerdì 9-12,30 14,00-18,00) e online su **agroittica.it**. Le nostre prelibatezze sono servite nella first class delle compagnie aeree Lufthansa e Singapore Airlines e nei migliori hotel e ristoranti: a Milano il caviale Agroittica è presente nei più rinomati hotel della città tra cui Seven Star Gallery e Park Hyatt. Tra i top client vantiamo l'Hotel Quisisana di Capri, il Cala di Volpe di Porto Cervo, il Gritti Palace e il Danieli di Venezia, il Grand Hotel Villa Serbelloni di Bellagio e il ristorante Vissani di Civitella del Lago (TR). Nella nostra Provincia ricordiamo il Ristorante Gambero di Calvisano (BS) e La Dispensa di Vittorio Fusari di Adro (BS). Infine, gettiamo anche uno sguardo oltreoceano, dove siamo presenti a New York con il bellissimo Calvisius Caviar Lounge presso l'Hotel Four Season, da Zabar's e Le Bernardine.

Questo successo è stato sancito anche da un vero e proprio boom mediatico. Di noi hanno parlato i principali quotidiani italiani e tedeschi, nonché alcuni tra i periodici

nazionali più glamour da Vanity Fair a Marie Claire, da Panorama a Capital: sempre più giornalisti e gourmet si interessano alle nostre prelibatezze e alla nostra storia, già di per sé unica e affascinante.

Per chi ancora non lo sapesse, le origini di Agroittica risalgono agli anni '70, quando i soci di un'acciaieria di Viadana di Calvisano intuirono la possibilità di sfruttare le acque per il raffreddamento dell'acciaio. Con uno scambiatore di calore fu trasferito il surplus termico del processo siderurgico alle acque pure di risorgiva, ottenendo un habitat ottimale per alcune specie ittiche pregiate, tra le quali lo Storione Bianco del Pacifico. Negli anni '90 l'azienda iniziò a estrarre e commercializzare dai propri Storioni Bianchi un caviale di altissima qualità: il Calvisius. Agroittica Lombarda ha poi ampliato la sua gamma di caviali arricchendo la collezione con altre tre tipologie: l'Oscietra Royal, l'Oscietra Classic e il Caviar de Venise ottenuto dall'incrocio fra lo Storione Siberiano e lo Storione Naccari. Questi tipi di caviale, da pochi mesi sono anche venduti ai ristoranti in quella che viene chiamata "verticale" (anche se in realtà il termine esatto sarebbe "orizzontale"): una degustazione completa di tutte le tipologie di prodotto in quattro nuovissime confezioni da 10 grammi l'una. Questa novità sta incontrando un grande successo, soprattutto perché offre la possibilità di assaporare le caratteristiche delle diverse uova in successione, apprezzandone le caratteristiche uniche ed esclusive. Ma cosa rende il nostro prodotto tanto speciale? Molti fattori. In primis il merito va ascritto alle caratteristiche uniche delle acque di Calvisano e a un modello di acquacoltura sostenibile, grazie al quale nasce un caviale di allevamento che ha grandi pregi, anche rispetto al celeberrimo caviale selvatico; infatti, le piccole perle nere sono disponibili da ottobre a marzo e Agroittica Lombarda ha la possibilità di estrarre le uova al momento giusto, con



RADICI DI FERRO

un perfetto grado di maturazione, in un ambiente dove le acque sono purissime, i mangimi controllati e la garanzia di igiene è totale. Questo non può avvenire con la pesca in mare, perchè i pesci vengono presi senza poter controllare lo stato di maturazione delle uova e in condizioni igieniche molto meno controllate. Inoltre, dopo un'attenta selezione genetica, Agroittica è riuscita a sviluppare l'opportuna tecnica di riproduzione dei propri storioni, migliorando anno dopo anno la qualità della specie.

Gli straordinari risultati qualitativi di Agroittica Lombarda si fondano su uno stabilimento di trasformazione che riesce a sfruttare tecnologie avanzate, sull'apporto di manualità artigianale, sul controllo attento della filiera e soprattutto sulla ricerca di innovazione continua e costante. L'obiettivo è mantenere intatte le caratteristiche organolettiche, la genuinità e la freschezza del prodotto finale.

L'eccellenza non riguarda solo il caviale, ma anche



i prodotti affumicati, il cui sistema di preparazione

è effettuato con mezzi all'avanguardia e si riallaccia alla tradizione attraverso lavorazioni artigianali, come l'accurata rifilatura e la salatura a secco, mentre il ciclo di affumicatura è effettuato con legni pregiati secondo antiche ricette, e perfino con vere e proprie iniezioni di acqua mista ad aroma di fumo!

Qualche parola va spesa anche per l'attenzione alla sostenibilità ambientale. Agroittica Lombarda è insignita con il riconoscimento Friend of the Sea, perché con la sua tecnica di acquacoltura all'avanguardia permette la nascita di storioni in cattività e contribuisce a salvaguardare la specie, rispettando così la Convenzione di Washington (Cites).

In conclusione: non vi resta che



A TUTTO ...SGAS!

Importanti novità con il nuovo Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza di Feralpi

Da più di un anno è stato avviato il progetto che ha come obiettivo la predisposizione e la certificazione del sistema

di MAURIZIO FUSATO

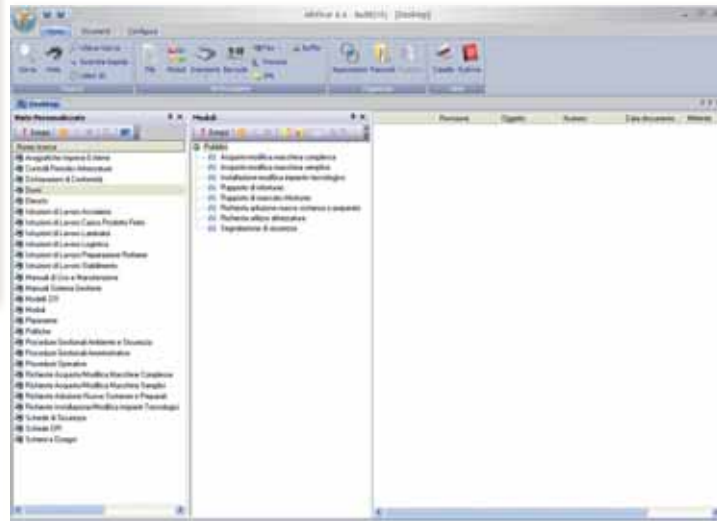
di gestione della salute e sicurezza in Feralpi Siderurgica. Un sistema di gestione è uno strumento per mettere ordine nell'enorme quantità di documenti, adempimenti, registrazioni che sono richiesti nel campo della sicurezza ed è uno stimolo al continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e delle prestazioni raggiunte in questo ambito. Feralpi ha deciso di progettare il proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza secondo i requisiti della norma OHSAS 18001, la più diffusa e riconosciuta a livello internazionale. Questo progetto ha comportato la predisposizione, la codifica e la diffusione di nuovi documenti e la revisione di quelli esistenti per verificarne i contenuti e garantirne l'aggiornamento in relazione alle attuali condizioni

impiantistiche.

In molti casi le problematiche di sicurezza richiedono un'attenta valutazione anche sotto il profilo ambientale; si pensi, a solo titolo esemplificativo, ad argomenti quali la gestione delle sostanze pericolose, la prevenzione incendi, le emissioni di rumore, i controlli sulla radioattività. Si è deciso allora di integrare il nuovo Sistema di Gestione della Sicurezza con quello Ambientale, già certificato secondo i requisiti della norma ISO 14001. Il risultato è il SGAS (Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza), costituito da una serie di documenti e registrazioni, facilmente identificabili, che consentono di migliorare la pianificazione ed il controllo di tutti gli adempimenti necessari in modo più efficace ed efficiente. I documenti sono stati suddivisi in classi, tutte dotate di una precisa codifica e di un formato uniforme per facilitarne la consultazione. La tabella seguente riporta le principali classi documentali predisposte e, solo a titolo di esempio, alcuni documenti realizzati.

Classe documentale	Esempi Codice	Titolo
Politiche	P-AS-01	Politica del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza
Manuali	M-AS-01	Manuale del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza
Procedure gestionali	PG-S-13	Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale
Procedure operative	PO-S-ACC-01	Conduzione in sicurezza del forno fusorio EAF
	IL-S-LAM-14	Accesso zona treno intermedio Laminatoio 1
	IL-S-ATT-13	Utilizzo del cannello ad ossicombustibile
	IL-AS-STB-11	Stoccaggio materiali
Istruzioni di lavoro	IL-AS-EME-09	Comportamento delle imprese esterne in caso di emergenza
	IL-S-DPI-31	Visiera trasparente con fascia verde
	IL-AS-RAD-06	Gestione allarme radioattivo all'impianto fumi
Elenchi	EL-AS-14	Elenco sostanze e preparati
	EL-AS-IMT-01	Elenco impianti termici
	EL-AS-EME-08	Valvole di intercettazione del metano e dell'ossigeno
	EL-S-ATT-05	Elenco generale accessori di sollevamento
Moduli di registrazione	MO-AS-56	Verbale di coordinamento interno
Planimetrie	PL-AS-STB-04	Planimetria coperture in cemento amianto

VERDEAMBIENTE



Oltre alla standardizzazione ed alla nuova codifica della documentazione, si è deciso di migliorare a diffusione e la disponibilità della documentazione a tutto il personale interessato.

A tal fine è stato acquistato e personalizzato un software specifico, Arxivar, che consente di "mettere in rete" in modo semplice e ordinato, tutti i documenti che le diverse funzioni e reparti di Feralpi possono avere bisogno di consultare. Sono già stati caricati migliaia di documenti su Arxivar: tutte le procedure in vigore, la modulistica da utilizzare, gli elenchi, ma anche tutte le schede di sicurezza delle sostanze pericolose, le caratteristiche dei DPI, i manuali di uso e manutenzione delle macchine, le dichiarazioni di conformità, le anagrafiche delle imprese esterne, i DUVRI, i principali schemi elettrici, idraulici e pneumatici, i rapporti di controllo periodico delle attrezzature, le planimetrie e molto altro ancora.

Grazie a questo strumento tutti i reparti hanno la possibilità di trovare velocemente le informazioni che servono, con la garanzia che si tratta sempre dell'ultima versione disponibile, evitando inutili e frustranti ricerche nei diversi uffici. Arxivar è di grande aiuto anche per snellire la comunicazione interna, grazie alla possibilità di compilare direttamente on-line gli appositi moduli e avviare i processi che comportano il passaggio da più funzioni, il tutto eliminando la carta ed evitando lunghi pellegrinaggi alla ricerca delle necessarie firme di autorizzazione.

Processi come l'adozione di nuove sostanze pericolose, le segnalazioni di infortuni e mancati infortuni, le richieste di acquisto di nuove macchine o di installazione di impianti tecnologici possono ora essere gestiti in questo modo, migliorando l'efficienza e garantendo un maggior controllo su aspetti rilevanti dal punto di vista dell'ambiente e della sicurezza.

Adesso serve il contributo di tutti per far girare il nuovo sistema. Lo SGAS non riguarda solo l'ufficio ambiente e

sicurezza, ma coinvolge direttamente sia tutti i reparti produttivi e di manutenzione sia molte funzioni aziendali, dall'ufficio personale all'ufficio acquisti, dall'amministrazione all'ufficio tecnico.

Con l'aiuto di Arxivar e con la reciproca collaborazione, potremo assicurare un puntuale rispetto di tutte le procedure, migliorare ulteriormente le peraltro già notevoli prestazioni ambientali e di sicurezza e, infine, garantire il rispetto di tutti gli adempimenti in un modo più sistematico e più efficiente.



Cod. P.A. 01
REV. 01
AGGIORNATA

POLITICA PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Feralpi Siderurgia S.p.A. è tra i leader sul mercato nazionale ed europeo nella produzione di londero per cemento armato in barre e in rotoli, vergelle, rete elettrosaldata e altri derivati. La società si caratterizza da sempre per l'ottima gestione del rapporto con le persone e con il territorio circostante, fedele alla filosofia che il fondatore Carlo Pavesi ripropone nel motto: "Produrre e crescere nel rispetto dell'Uomo e dell'Ambiente".

In linea con tale principio e con i valori riportati nel Codice Etico del Gruppo, la presente Politica definisce gli indirizzi generali di Feralpi Siderurgia S.p.A. per l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza (SGAS) che consenta di prevenire l'inquinamento, gli infortuni e le malattie professionali e di migliorare continuamente le proprie prestazioni anche in questi ambiti.

A TAL FINE ENTRA IN COMPETENZA:

- implementare un SGAS conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e OHSAS 18001;
- definire rigorosamente le responsabilità assegnate alle diverse funzioni aziendali;
- assicurare il pieno rispetto di tutte le leggi applicabili e delle altre prescrizioni che decada di sottoporre volontariamente nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza;
- adottare tutti i mezzi necessari per le persone e per l'ambiente derivanti dai luoghi di lavoro, dalle attrezzature, dalle sostanze utilizzate;
- definire obiettivi di miglioramento concreti e monitorare periodicamente i risultati ottenuti;
- garantire la partecipazione di tutti i dipendenti, anche attraverso i propri rappresentanti, al processo di prevenzione dei rischi nei confronti di se stessi, dei colleghi e dell'ambiente;
- perseguire ogni sforzo umano e tecnologico per la continua progressione degli obiettivi e degli incidenti, il consumo di risorse, gli impatti ambientali di vario ordine;
- adottare le migliori soluzioni che si ricompongono più economicamente con il grado di efficacia;
- collaborare con le autorità, le comunità locali, le associazioni di cittadini e lavoratori sulle tematiche relative ai propri aspetti di ambiente e sicurezza;
- definire e diffondere procedure chiare e semplici che risultino di valida guida per i dipendenti e i collaboratori nell'esecuzione delle proprie funzioni lavorative;
- svolgere attività di formazione, informazione ed aggiornamento per rendere consapevoli gli addetti dei loro obblighi e doveri, e contribuire attivamente al miglioramento del SGAS;
- vigilare costantemente e in modo rigoroso sul rispetto delle regole interne definite;
- prevenire tutte le possibili situazioni di emergenza che si possono verificare e prepararsi a rispondere a tali emergenze;
- applicare i migliori sistemi di lavoro, attrezzature, impianti presenti in circolazione le esigenze relative alla salute e sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente;
- assicurare che anche le migliori tecnologie rispettino l'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori;
- assicurare il rispetto di tutte le norme e di tutti gli obblighi derivanti dall'attività lavorativa e produttiva.

TALORA TITOLI POSSONO ESSERE CONFERITI SOLO ATTRAVERSO L'IMPEGNO DI TUTTO IL PERSONALE DIRETTO:

- considerare la sicurezza e la protezione dell'ambiente come temi di primaria importanza e come parti integrati della propria attività aziendale;
- prendere cura dell'ambiente, della sicurezza propria e di quella degli altri;
- osservare le procedure e le istruzioni rilevanti, utilizzando correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i prodotti;
- segnalare e mettere in guardia, nonché il dipendente di situazione;
- segnalare immediatamente qualsiasi condizione di pericolo di cui venga a conoscenza;
- utilizzare le vie di segnalazione e il dispositivo di protezione messi a sua disposizione;
- partecipare ai programmi di formazione e di aggiornamento organizzati dall'azienda.

La presente politica è comunicata a tutti i dipendenti e a tutte le persone che lavorano per conto di Feralpi Siderurgia S.p.A. ed è resa disponibile a tutte le parti interessate interne ed esterne.

Direttore di Stabilimento



Presidente del CdA



VERDEAMBIENTE

IL TONDO DI FERALPI OTTIENE L'EPD®

La certificazione risulta essere tra le 1°
al mondo per una realtà siderurgica.

PRODURRE
E CRESCERE NEL
RISPETTO DELL'UOMO
E DELL'AMBIENTE

la DIREZIONE

Feralpi si è dotata di un nuovo strumento di sostenibilità. Dopo la recente installazione di un forno tra i più sicuri d'Europa e di un impianto fotovoltaico a tetto di grande estensione, la siderurgica di Lonato del Garda oggi ha ottenuto la Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD® (Environmental Product Declaration) per il tondo in acciaio in barre e rotoli per calcestruzzo armato.

L'EPD® è uno schema di certificazione volontaria di valenza internazionale, che rientra fra le politiche ambientali comunitarie. È un attestato di grande significato in quanto permette di quantificare in modo dettagliato, credibile e verificabile i dati relativi alle prestazioni ambientali del ciclo di vita (Life Cycle Assessment - LCA) di un prodotto. Feralpi, tra le prime siderurgiche al mondo a dotarsi di questo documento, è ora in grado di quantificare l'impatto ambientale del suo acciaio in termini di risorse, emissioni nell'ambiente e produzione dei rifiuti, nell'ottica così detta "dalla culla alla tomba", ovvero per tutto il ciclo di vita del prodotto. I dati raccolti presso gli stabilimenti di Feralpi Siderurgica fanno riferimento all'intera produzione 2009 di acciaio proveniente da fusione di rottame in forno elettrico ad arco e successiva laminazione a caldo.

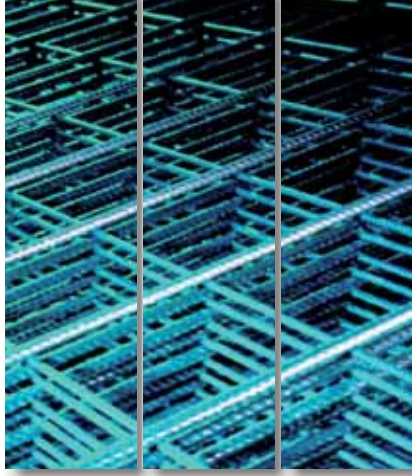
Il sistema produttivo preso in considerazione per questo studio è stato valutato a partire dalla produzione delle materie prime e dei semilavorati utilizzati, comprendendo la produzione e il trasporto dei vettori energetici e del prodotto finale, nonché i trasporti intermedi effettuati. Sono state considerate le seguenti fasi:

- trasporti delle materie prime necessarie alla produzione dell'acciaio

- prelavazione del rottame (che avviene presso aziende esterne e in parte anche all'interno)
- produzione delle billette
- laminazione in barre e rotoli
- movimentazione interna
- trasporto del prodotto finito verso i luoghi di utilizzo (nel caso del tondo Feralpi: 80% Italia, 6% UE e 14% extra UE).
- emissioni in acqua e in aria
- produzione di rifiuti
- attività di smaltimento e recupero

Per l'analisi è stato considerato anche l'impiego di materiali ausiliari come il riscaldamento, l'illuminazione, i materiali di consumo, ecc. "È un altro importante traguardo per Feralpi - ha dichiarato il presidente Giuseppe Pasini - accanto al Bilancio di Sostenibilità, che redigeremo presto nella sua 4° edizione, oggi abbiamo voluto anche l'EPD® come ulteriore prova di trasparenza. Si tratta di un impegno concreto per valutare quella che viene chiamata **impronta ecologica**, che riguarda tutte le fasi di produzione, dall'approvvigionamento delle materie prime alla fine del ciclo del prodotto".

Come per le altre azioni legate alla sostenibilità, anche questa è inserita a pieno titolo nella governance d'impresa. L'EPD®, infatti, è uno strumento accettato dalla comunità scientifica internazionale in termini di efficienza ambientale, al fine di promuovere una cultura della responsabilità e dell'uso delle migliori pratiche di eco-compatibilità. Oltre ad essere uno strumento di sostenibilità *tour court*, però, l'EPD® è anche uno strumento di competitività in quanto è una leva in più di mercato, un valore aggiunto che dà prova di eccellenza per quei consumatori che desiderano scegliere un prodotto in base a standard qualitativi molto elevati.



COMMUNITY

Il caso ceco e ungherese

IL MERCATO DELL'ACCIAIO NELLE EUROPE ORIENTALE

di BRUNO PADOAN
e JOSEF DUSEK

La Repubblica Ceca e l'Ungheria, paesi dove è attivo il Gruppo Feralpi, sono state ammesse nell'Unione Europea sette anni fa, all'inizio del 2004. Se queste nazioni fossero concretamente preparate e se la loro "vocazione" europea fosse davvero autentica, avrebbero dovuto rivelarlo gli anni immediatamente successivi. La Repubblica Ceca, dopo la caduta del Muro di Berlino e soprattutto dopo la sua separazione dalla Slovacchia nel 1995, ha subito notevoli cambiamenti ed è riuscita a integrarsi economicamente con una certa facilità. La sua tradizione industriale e la vicinanza geografica e culturale alla Germania hanno giocato in questo un ruolo determinante. Al contrario, nel processo di integrazione economica, l'Ungheria è stata più una trascinata che una trascinatrice. Le strutture politiche esistenti prima della caduta dei regimi comunisti sono rimaste a lungo anche durante il periodo di rinnovamento; la spinta economica, che in ogni caso è avvenuta, si è scontrata con un indebitamento nei confronti dei Paesi esteri (145% del PIL) che solo il Fondo Monetario Internazionale ha saputo arginare. In entrambe le nazioni (circa 10 milioni di abitanti ognuna), la ricchezza, ovvero quasi il 40% del PIL, è concentrata nelle capitali, Praga e Budapest: il PIL pro capite si attesta a circa 14.000 euro nella Repubblica Ceca e appena sotto i 10.000 euro in Ungheria.

Tuttavia, la crisi del 2009 ha dato un brutto colpo ai due Paesi, portando a un crollo delle vendite nel mercato dell'edilizia; nel 2010 l'economia nazionale è tornata alla stabilità, ma su un livello addirittura più basso del 2003. Il consumo di acciaio per l'edilizia nel mercato ungherese ad oggi non raggiunge neanche le 160.000 tonnellate. La maggior parte dei grandi investimenti pubblici sono stati rimandati o tagliati.

La produzione statale di acciaio per l'edilizia proviene da un unico stabilimento di Ozd, che tra l'altro non sfrutta nemmeno la capacità produttiva totale di 250.000 tonnellate. La produzione di derivati per l'edilizia (reti, acciaio stirato a freddo) è per la maggior parte quella di Feralpi, dal nostro

stabilimento di Budapest / Csepel. Poiché l'Ungheria confina con sette Paesi, di cui cinque appartenenti all'UE, il commercio estero è molto vivace. I prezzi vengono influenzati – soprattutto verso il basso – dai mercati di Romania, Slovacchia e Polonia. Soltanto la Serbia riesce ancora a difendersi dagli attacchi dei concorrenti grazie a dazi doganali relativamente alti. Abbiamo dunque tentato di reagire alla situazione dei "confini aperti", in quanto vendiamo la metà della nostra produzione all'estero. Se una crescita interna decisiva dovesse ancora farsi attendere, come crediamo ancora possibile per il 2011, siamo pronti ad impegnarci per aumentare ancora la nostra quota di export. La crescita economica che ci si può attendere dai mercati edilizi nell'Europa dell'Est non è più, come in passato, determinata da grandi commesse statali; la rete autostradale principale è stata completata nel 2009, manca solo il collegamento verso l'Ucraina (il famoso 'corridoio 5'), che dovrà aspettare ancora qualche anno. Nello sviluppo giocheranno un ruolo ben più decisivo gli investitori privati: sono stati programmati diversi centri commerciali, magazzini per marchi importanti dell'industria automobilistica tedesca, grandi progetti di hotel e residence turistici tra Ungheria, Slovacchia e l'Austria, magazzini per le nuove condutture gas che devono essere costruite. Sono dunque le grandi aziende internazionali a fare la parte del leone, e proprio queste prospettive, determinate quindi da probabile rapidità nelle decisioni e auspicabile coerenza rispetto a tali scelte, dovrebbero garantirci promettenti prospettive.

Verdeferalpi
15



FERALPI GROUP A "MADE IN STEEL"

Il futuro sostenibile:
acciaio e caviale

2011



la DIREZIONE

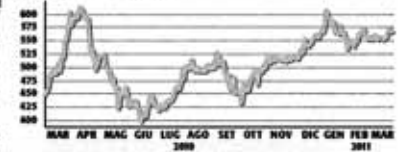
Per la seconda volta il Gruppo Feralpi ha partecipato a Made in Steel con uno stand unitario in rappresentanza di tutti marchi che ne fanno parte, italiani ed esteri. La rassegna dedicata al mondo dell'acciaio ospitata a Brixia Expo dal 23 al 25 marzo ha chiuso con un bilancio complessivo di 13.500 visitatori da 46 Paesi, 248 espositori, 376 aziende rappresentate e varie delegazioni estere ufficiali

Bimestre d'acciaio per la siderurgia

«L'acciaio tricolore continua a crescere, ma in Italia il settore siderurgico per essere ancora competitivo deve risolvere una serie di problematiche». A lanciare l'avvertimento Giuseppe Pasini, presidente di Federacciai durante l'incontro d'apertura della quarta rassegna di Made in Steel tenutosi ieri a Brescia. A sponsorizzare l'evento anche Unicredit. «Il mercato dell'acciaio - ha dichiarato Piergiorgio Pezzo, responsabile Corporate & Investment Banking network Italia della banca - rappresenta una parte importante del nostro tessuto industriale. Il nostro portafoglio impieghi verso il settore ammonta a quasi 2,5 miliardi». A livello globale, nei primi due mesi 2011 la produzione di acciaio ha registrato un incremento del 10,4% per un totale di 243,5 milioni di tonnellate, in Europa l'output è aumentato del 7,5% a 29,5 milioni di tonnellate e nel nostro Paese con poco meno di 4,4 milioni di tonnellate ha segnato una crescita del 7,4%, tuttavia in Italia occorre anzitutto un maggiore mix energetico e di un piano di allocazione delle quote di emissioni di anidride carbonica più competitivo rispetto a Paesi concorrenti quali, per esempio, la Cina». Non solo. «Sostenuti dalla speculazione finanziaria i prezzi delle commodities - ha dichiarato il presidente - hanno raggiunto livelli non più giustificabili solo con la domanda e l'offerta fisica, uno scenario con cui le nostre aziende dovranno affrontare e cercare di convivere». A preoccupare Federacciai c'è poi il dibattito sul nucleare, dove «serve una riflessione», e la carenza di costruzioni di grandi opere e infrastrutture «che si riflette in una produzione siderurgica per il settore edile ancora al palo». Per quanto riguarda l'export in Nord Africa, «il rallentamento ora è forte - sostiene Pasini - ma confido che molto presto possa riprendersi». Nel frattempo, in Italia il settore dell'acciaio vale circa 40 miliardi in termini di fatturato e occupa 60mila addetti. G.R.

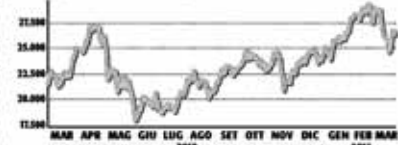
IL FUTURO SULL'ACCIAIO QUOTATO ALL'LME

Stat in dollar per tonnellata - Fonte: Bloomberg



IL FUTURO SUL NICKEL QUOTATO ALL'LME

Stat in dollar per tonnellata - Fonte: Bloomberg



tra cui quella cinese, bielorusa e austriaca. L'edizione 2011 si è svolta lungo le linee guida dello "Steel for Life and Planet", tema che vede la siderurgia sempre più protagonista di un cambiamento strutturale nell'approccio alla sostenibilità, dal punto di vista economico sociale ed ambientale.

Feralpi si è proposta con uno spazio espositivo molto frequentato ed apprezzato, tanto da meritarsi il "Best Friendly Made in Steel Award": trecento metri quadri di stand che parlano di innovazione e del desiderio di continuare a scrivere la parola "acciaio" nel futuro dell'Italia attraverso la volontà di rileggere la miglior tradizione manifatturiera bresciana, da sempre modello di eccellenza nel mondo. A esplicitare questo concetto un ponte d'acciaio di 60 metri che sovrastava l'intero spazio espositivo, simbolo del passaggio tra il passato e il futuro, o più semplicemente come esempio concreto di uno degli usi più classici dell'acciaio, quello civile. Guardando oltre, il ponte per Feralpi è anche un metafora per dimostrare come l'acciaio



INTERNEWS



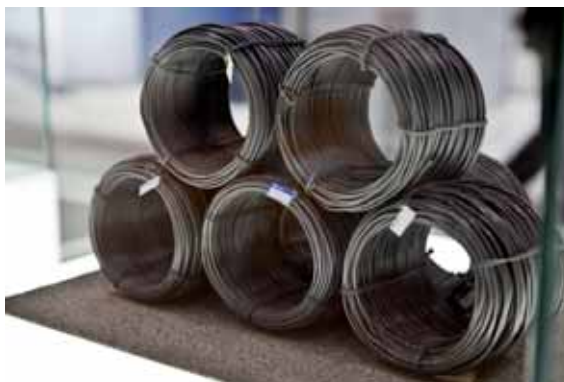
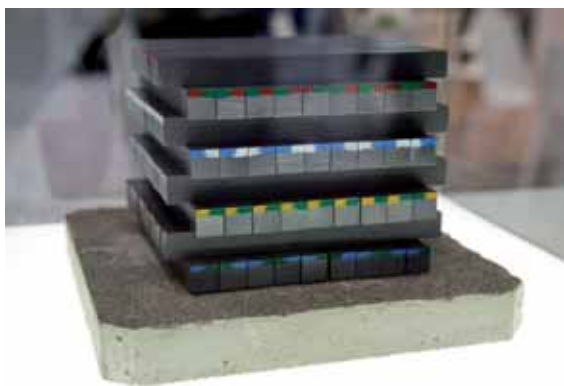
sia un materiale eterno, universale, impiegato dall'uomo dall'antichità ai giorni nostri, e che mai potrà essere sostituito da qualcos'altro di succedaneo.

Molto successo è stato riscosso anche dai tre aperitivi firmati "Agroittica Lombarda", azienda del Gruppo con sede a Viadana di Calvisano,

leader nell'allevamento dello storione e nella produzione di caviale. Nei tre giorni di fiera allo stand sono stati proposti tre momenti per anticipare il pranzo, a base, rispettivamente, di: pesce affumicato (salmone, trota, tonno e spada), caviale

(nelle 4 tipologie proposte da Agroittica: Calvisius, Oscietra Royal, Oscietra Classic e Caviar de Venise) e storione affumicato a caldo e a freddo.

Il Gruppo Feralpi, ancora una volta, ha dimostrato la volontà di continuare a investire nonostante l'attuale periodo di crisi globale. La partecipazione a Made in Steel, infatti, è proprio da leggere in quest'ottica: si è trattato di una occasione preziosa per aprire una finestra sul mondo che, in tempi di globalizzazione "selvaggia", finalmente reinvesta l'Italia del ruolo da protagonista che si merita in ambito manifatturiero. In un momento di cambiamenti strutturali, il Gruppo Feralpi continua a investire in modo intelligente all'insegna dell'innovazione e della qualità, per tornare ad essere competitivo anche attraverso l'attenzione alla sostenibilità e all'etica d'impresa come asset strategici per fare business.



INTERNEWS

PREMIO MARKETING REGIONALE

**Il nuovo marchio come espressione
delle politiche di tutto il Gruppo**



di LAURA TOLETTINI

Il 14 dicembre 2010 la Feralpi Stahl è stata insignita del Premio Marketing Club di Dresda, per la nuova strategia di diffusione della propria immagine e del proprio marchio. Il Presidente dell'associazione, Ulrich Franzen, ha sottolineato, consegnando il premio al Direttore di stabilimento Frank Jürgen Schaefer, come per la prima volta a essere premiata non è un prodotto, bensì un'azienda intera, per "lo sviluppo esemplare di una politica unitaria di sponsorizzazione di quattro aziende siderurgiche di Riesa sotto l'unico marchio di Feralpi Stahl." Il premio Marketing viene consegnato dal 1995, e ha visto tra i vincitori aziende come la Teigwaren Riesa GmbH (Centro di produzione della pasta di Riesa), l'Ardenne Anlagetechnik GmbH (attiva nelle più moderne tecnologie come il plasma e il fotovoltaico), la prestigiosa azienda di orologi di lusso Lange Uhren GmbH e il giornale regionale Sächsische Zeitung (SZ). L'associazione Marketing Club di Dresda riunisce più di 280 istituti e aziende attive nella scienza e nelle ricerche di marketing. Tra i membri della commissione premiante è tra l'altro anche il Prof. Dr. Lutz Hagen, docente di Scienze della Comunicazione alla Università Tecnica di Dresda. Tra gli invitati alla serata di gala anche importanti interlocutori di Feralpi, quali il sindaco di Riesa (Gerti Töpfer), il presidente del distretto di Meißen (Arndt Steinbach), il preside dell'Istituto Tecnico ed Economico di Riesa (Michael Hampsch) e l'amministratore delegato del Centro di Qualificazione Professionale di Riesa (Johannes Staudt), due partner importanti nel sistema duale e nel Progetto Comenius di Feralpi. La strategia di marketing delle aziende di Feralpi a Riesa è espressione coerente delle politiche di tutto il Gruppo: dialogo e trasparenza con gli stakeholders, rispetto dell'ambiente e delle norme di sicurezza, certificazioni secondo le più moderne normative (ISO), sviluppo del capitale umano puntando sui giovani e specializzando il personale interno con corsi di formazione qualificanti. Feralpi

Stahl (in italiano "Stahl" significa proprio acciaio) ha come logo un forno fusorio nell'atto di colare l'acciaio. Il cerchio simboleggia contemporaneamente anche l'unità delle quattro aziende di Feralpi di Riesa sotto un'unica immagine. Il marchio "Feralpi Stahl" si posiziona sul mercato come Gruppo di aziende orgogliose della tradizione siderurgica della loro città (oltre un secolo e mezzo!), rivalorizzata dal Gruppo siderurgico italiano di Feralpi, attivo qui dal 1992. Feralpi Stahl ritiene importante il contatto con la comunità locale, per essere percepito come una presenza economica fondamentale per la crescita dell'intera regione. Ecco perché, come ha evidenziato durante la premiazione anche il Direttore Generale, l'Ing. Schaefer, si desidera mantenere una comunicazione costante con la propria comunità, rendendola partecipe della vita e delle dinamiche dell'azienda, anche grazie ad appuntamenti importanti quali la Giornata delle Porte Aperte. Nella comunicazione di Feralpi Stahl si esprime apertamente come "Die Wirtschaft ist auf Stahl gebaut" ("L'economia è costruita sull'acciaio") e come le aziende di Riesa si caratterizzano attraverso una strategia di "Agieren statt Reagieren" ("Agire anziché reagire") e si presentino all'esterno come "Vier Standorte. Eine Stimme" (Quattro aziende. Una sola voce). Nelle immagini delle pubblicità di Feralpi Stahl (visibile anche attraverso il nuovo sito internet www.feralpi.de) compaiono le costruzioni, i ponti, gli edifici della regione realizzati con l'acciaio di Riesa, proprio per sottolineare come queste aziende siano un importante punto di riferimento nella Sassonia e non solo, visto che Feralpi Stahl è tra i dodici più grandi produttori di acciaio della Germania e conta anche due stabilimenti in Repubblica Ceca e in Ungheria. La politica di comunicazione interna e esterna di Feralpi Stahl è curata da Oberüber Karger, importante agenzia di comunicazione di Dresda attiva nel settore da vent'anni e consulente, ad esempio, anche della stessa Camera di Commercio regionale. Anche in Germania, dunque, il Gruppo Feralpi porta avanti la mission sempre attuale del suo fondatore, Carlo Nicola Pasini, ovvero "Produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente": "Produzieren und Wachsen mit Rücksicht auf Menschen und Umwelt".

Karriere
Start 2011

INTERNEWS

A DRESDA, APPUNTAMENTO CON LA FORMAZIONE

Feralpi Stahl

alla fiera "Karrierestart 2011"



Ufficio Risorse Umane



Verdeferalpi
19

Dal 21 al 23 gennaio 2011 si è svolta, come da diversi anni, la consueta fiera per la formazione professionale "Karrierestart" a Dresda.

Tale fiera, a cui partecipa anche Feralpi Stahl, è un appuntamento davvero significativo a livello regionale per giovani e non solo che cercano possibilità di formazione professionale, e di conseguenza per aziende, scuole, università e istituti di formazione coinvolti in tale catena. Nel sistema duale tedesco, un/una giovane di 15 o 16 anni che desidera imparare una professione ha la possibilità di cercare un partner aziendale, stipulare un contratto di apprendistato (normalmente della durata media di 3 anni), e acquisirne dunque la professionalità di base. In Germania, in tal senso sono codificati oltre 200 mestieri, dal panettiere al parrucchiere, dal muratore al carpentiere

e così via.

Per Feralpi è determinante la presenza a questo appuntamento poiché la ricerca di tecnici industriali ed elettronici da qualificare nei propri stabilimenti Elbe Stahlwerke e Elbe Drahtwerke Feralpi a Riesa è fondamentale. Anche quest'anno lo stand di Feralpi, presieduto da Katrin Pinkert, Laura Tolettini (Risorse Umane) e Paul Maik (Presidente Consiglio di fabbrica e membro della commissione della Camera di Commercio negli esami del meccanico di processo), ha avuto nella tre-giorni fieristica numerosissimi visitatori, interessati a conoscere la realtà e le concrete possibilità formative del Gruppo Feralpi. Il totale dei visitatori della fiera è stato di oltre 20.800, il 7% in più rispetto all'anno precedente. Una bella soddisfazione per tutti gli espositori.

PROGETTO COMENIUS

LAVORI IN CORSO: COMPETENZE PER IL PRESENTE E IL FUTURO



di LAURA TOLETTINI

Continuano gli incontri ufficiali in Italia e in Germania e la preparazione del materiale del Progetto Comenius, programma appartenente alle iniziative di Life Long Learning dell'Unione Europea. Il 24 e il 25 novembre 2010 è avvenuto l'incontro in Italia, presso Feralpi Siderurgica e l'ITIS Cerebotani di Lonato.

Nella giornata del 24 novembre hanno aperto la sessione dei lavori il nostro Presidente Giuseppe Pasini e il Direttore Generale dell'USR Lombardia, dottor Giuseppe Colosio. Entrambi hanno sottolineato come sia importante per il presente e per il futuro delle aziende investire nella formazione giovanile, soprattutto nella loro qualificazione tecnica, richiestissima dalle aziende lombarde, tradizionalmente manifatturiere. Anche l'intervento del dottor Antonio Scotuzzi della Direzione delle Risorse Umane del Gruppo Feralpi ha ricordato l'impegno di Feralpi nell'interessante progetto dell'Apprendistato Professionalizzante, che, per tre bienni consecutivi, ha formato giovani ad alto livello. Per la delegazione tedesca erano presenti Bernhard Leis, Referente Alternanza Scuola-Lavoro del Ministero della Sassonia, Michael Hampsch, Preside dell'ITIS di Riesa, Christian Müller, docente presso l'ITIS di Riesa, Hubert Bauer, docente presso il Centro di Qualificazione Professionale di Riesa, e l'ingegner Jan Karl, Referente per la manutenzione meccanica dell'acciaiera e delle gru di Feralpi Stahl.

Da parte italiana, in rappresentanza del MIUR/USR Lombardia, oltre al dottor Colosio, la dottoressa Gisella Langé, la dottoressa Roberta Pugliese; per l'ITIS Cerebotani di Lonato il preside Vincenzo Condello, Luisella Calzavacca e il professor Fabrizio Facchinetti; per Riconversider il Presidente Ferdinando Pancaldi e il dottor Enrico Katsulis, Referente Progetti Formativi, e infine i referenti di Feralpi

coinvolti nel progetto. La moderazione dell'incontro è stata affidata all'esperto scientifico, dottor Kurt Hilgenberg. In giornata i partner hanno potuto visitare lo stabilimento di Feralpi Lonato, accompagnati dalla Direzione tecnica e dai referenti per la sicurezza, e dialogare con i preposti sul funzionamento degli impianti e sul processo produttivo. Nella giornata del 25 novembre la delegazione italiana e quella tedesca sono stati ospitati dall'ITIS Cerebotani, alla presenza del sindaco di Lonato, dottor Mario Bocchio, e della dottoressa Maria Rosa Raimondi, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia.

L'incontro ufficiale più recente si è tenuto in Germania, nelle giornate del 3 e 4 marzo 2011. Il 3 marzo i partner italiani sono stati accolti presso l'ITIS di Riesa, dove si è svolta la presentazione tecnica del materiale preparato e gli obiettivi dei prossimi incontri. In seguito i presenti hanno potuto visitare il Nudelcenter di Riesa, il famoso centro di produzione della pasta della città che, con 117 dipendenti e una produzione annuale di circa 22.000 tonnellate, esporta prodotti in tutto il mondo, comprese Cina e persino Italia, detenendo una quota di mercato nazionale del 23% (sito web per i curiosi, ma solo in tedesco: www.teigwaren-riesa.de).

Il giorno successivo i due consorzi sono stati accolti dal Referente del Ministero della cultura e dello sport della Regione Sassonia, partecipando ad un interessantissimo confronto sulle peculiarità del sistema scolastico italiano e tedesco. Successivamente è stata la volta della visita presso la Camera di Commercio di Dresda, istituto importante nella guida e nell'organizzazione del sistema duale. La giornata si è conclusa infine con un'interessante visita al centro storico di Dresda, allietata da un tempo ormai primaverile piacevolissimo.

Come già noto, il progetto verte su uno studio comparativo tra i due sistemi di apprendistato professionalizzante di

INTERNEWS



Riesa e Lonato. Si sta procedendo con l'analisi concreta delle attività di manutenzione elettrica e meccanica nei casi, per la manutenzione preventiva, del quadro ausiliari e potenza gru a carroponte e del gruppo comando banco oscillante, e, per la manutenzione a guasto, del gruppo di movimentazione cannello ossitaglio e del rullo ingresso placca della colata continua. Il metodo di lavoro scelto è induttivo, con l'obiettivo di verificare quali siano le competenze e le conoscenze richieste dalla concreta attività lavorativa e quale sia il bagaglio che riesce a fornire la scuola in tali termini. In questo modo si avrà già una prima base per la realizzazione degli altri due importanti prodotti di progetto, ovvero i moduli formativi integrati per alunni/apprendisti e insegnanti e il glossario siderurgico bilingue. Obiettivo per il prossimo incontro ufficiale del 5 e 6 maggio

2011 a Lonato è quello di terminare l'analisi, in primo luogo, del caso del gruppo di comando del banco oscillante della macchina di colata continua, di definirne i compiti pratici di manutenzione e di iniziare a consegnarli a un gruppo campione di apprendisti in ambito meccanico e elettrico di diverse età e competenze, constatando l'approccio concreto in tali termini.

I nostri più vivi complimenti vanno quindi a tutte le persone coinvolte nel progetto, in cui è determinante l'impegno dei nostri tecnici aziendali, animati da grande entusiasmo e spirito di squadra.

In ogni caso un importante obiettivo è già stato raggiunto, ossia quello di creare rapporti professionali e umani tra i vari partner destinati a durare anche alla fine di Comenius Regio, a dimostrazione che per sentirsi realmente europei



PAROLA D'ORDINE: SICUREZZA

Feralpi ospita gli specializzandi in Medicina del Lavoro



La REDAZIONE

Sabato 18 settembre una decina di specializzandi in Medicina del lavoro ha avuto modo di visitare lo stabilimento Feralpi, accompagnati dal professor Pier Alberto Bertazzi, direttore della Clinica del Lavoro "Luigi Devoto" dell'Università statale di Milano. Il presidente Giuseppe Pasini e l'Ing. Maurizio Fusato si sono focalizzati sugli interventi realizzati in materia di prevenzione del rischio, quali la formazione e l'informazione diffusa, l'attivazione di un servizio di vigilanza interna, la definizione di procedure e istruzioni corredate da una modulistica specifica, i censimenti completi delle attrezzature presenti, la definizione di attività di controllo periodico da svolgere sulle attrezzature di lavoro, il controllo sistematico di tutte le attività svolte dalle imprese esterne (cantieri e appalti) e infine, ma non da ultimo, l'installazione di sistemi di ultima generazione per la segregazione degli impianti produttivi. « Lavoriamo sodo per creare in azienda un clima di responsabilità condiviso a tutti i livelli. – ha sottolineato il Presidente Pasini – Feralpi è prima di tutto un complesso fatto di uomini. Per questo cerchiamo ogni giorno di diffondere la cultura della sicurezza». Il dottor Pieromano Corti ha poi delineato il panorama sanitario aziendale, illustrando i risultati del "monitoraggio biologico" relativo al 2009, cioè il dosaggio nel sangue e nelle urine di alcuni indicatori di esposizione cui vengono sottoposti ogni anno i dipendenti.

L'analisi – condotta su un campione di 136 persone per Feralpi e 138 per Calvisano, tutte quotidianamente a contatto

con la produzione, con risultati ampiamente all'interno dei parametri fisiologici o del valore limite per quasi tutti gli analizzati. I giovani medici hanno anche ascoltato l'intervento del professor Apostoli, direttore della Cattedra di Igiene Industriale dell'Università degli Studi di Brescia. Prima di visitare l'Acciaieria e il Laminatoio 1 per toccare con mano gli standard di processo, anche il professor Bertazzi ha rimarcato come la ricerca di standard sempre più efficaci che Feralpi porta avanti ininterrottamente, possa essere di grande aiuto anche alla ricerca in senso generico. Parola d'ordine "sicurezza". Con questo intento la Siderurgica ha stretto una collaborazione con i Dipartimenti di Medicina del Lavoro delle Università degli Studi di Brescia e di Milano. Obiettivo è stato capire come l'esposizione - pur controllata - alle polveri fini possa agire sulle funzioni respiratorie e coagulatorie dell'organismo; studi recenti sulle cause di malattia da inquinamento atmosferico hanno infatti mostrato un possibile aumento del rischio cardiovascolare in relazione ai livelli di polverosità (PM 10; PM 2,5). Feralpi si è resa disponibile a monitorare il processo dell'esposizione fisiologica alle particelle all'interno dei propri stabilimenti. All'indagine si sono prestati circa 150 lavoratori di Feralpi Siderurgica. I campioni biologici dei dipendenti sono stati esaminati sia presso il Laboratorio della Cattedra di Igiene Industriale dell'Università di Brescia sia presso il Laboratorio della Clinica del Lavoro "Luigi Devoto" dell'Università di Milano. I risultati preliminari ottenuti hanno confermato che l'esposizione dei lavoratori di Feralpi agli inquinanti ambientali è estremamente contenuta (in molte situazioni sovrapponibile a quella della popolazione generale) e comunque non rappresenta un fattore "aggiuntivo" di rischio di contrarre una patologia cardiovascolare rispetto alla popolazione non esposta.

Riesa: quando il benessere è patrimonio dell'azienda

La testimonianza di una stagista presso l'ufficio di Sicurezza di Riesa

di Olga Ihle

Il 26 ottobre 2010 si è svolta presso Feralpi Stahl a Riesa una "Giornata della Salute" ("Tag der Gesundheit") con la cooperazione di alcuni enti assicurativi e associazioni sportive locali (AOK, Barmer, GEK, Fitness Arena, AMVZ, Vivas Apotheke Merzdorf e Yogaküche). Gli enti coinvolti hanno offerto ai dipendenti della Feralpi la loro consulenza in fatto di correttezza dello stile di vita e della nutrizione, fornendo persino controlli e test gratuiti. In questa occasione hanno avuto luogo anche le consuete vaccinazioni influenzali, che

si verificano ogni anno.

Inoltre, buona parte dei dipendenti di ESF ha partecipato ai corsi di yoga, coordinati dalla Signora Malino-Schonert: un paio d'ore di puro relax, all'insegna della scoperta del proprio io più profondo. In tali corsi i dipendenti hanno avuto persino la possibilità di imparare a cucinare merende energetiche, facili da eseguire e assai gustose. Tutti i partecipanti hanno inoltre potuto partecipare a una lotteria interna, con in palio interessanti e utili regali.

GENTE IN FERALPI

MUSICA CHE UNISCE I POPOLI

Viaggio in Egitto e Israele dell'orchestra Bläserensemble di Riesa



L'orchestra Bläserensemble di Riesa è un gruppo musicale (quasi tutti strumenti a fiato) attivo dal 1991, sotto la guida del suo fondatore, il dirigente Wolfgang Haufe. Partita inizialmente con cinque componenti, l'orchestra conta oggi circa 45 giovani musicisti e altri 15 professionisti, provenienti dal circondario Meißen.

Dal 1994 l'orchestra ha effettuato all'estero almeno un concerto all'anno, non solo in Europa, ma anche in America, Asia e nei Paesi Arabi. Lo spirito che muove il Gruppo è infatti la gioia dell'universalità della musica, che unisce popoli e culture diversi. L'anno scorso la Bläserensemble si è recata in Egitto e in Israele, nel corso di trasferte che hanno avuto tra i finanziatori proprio la Feralpi Stahl. Nell'orchestra sono attivi anche alcuni dipendenti delle aziende del Gruppo Feralpi di Riesa. Il viaggio in Egitto ha visto l'orchestra impegnata, su invito dell'ambasciatore tedesco Michael Bock, il 23 ottobre 2010 in un concerto internazionale per la commemorazione della famosa battaglia di El Alamein, in cui le truppe britanniche, sotto il comando del generale Bernard Montgomery, sfoderarono un poderoso attacco all'esercito dell'asse italo-tedesco. Alla commemorazione erano presenti, oltre alle autorità del governo egizio, numerosi veterani di guerra e ambasciatori di diverse nazionalità: Germania, Austria, Italia, Gran Bretagna, Canada, Nuova Zelanda, Pakistan, Sud Africa, Grecia. Significativo è stato anche il viaggio in Israele dal 12 al 22 novembre 2010, a cui ha preso parte anche il sindaco di Riesa Gerti Töpfer: è sin dal 2002 che la Bläserensemble si reca in Terra Santa, animando diversi concerti presso scuole, case di riposo, chiese di tutte le confessioni religiose. Finora i musicisti hanno potuto visitare Gerusalemme, Betlemme, Haifa, Kfar Tikva, Gerico e Nazareth, e sperimentare in prima persona la bellezza della conciliazione tra i popoli, ascoltando anche racconti toccanti di persone un tempo vittime del

nazional-socialismo.

A Nazareth, dal 2006 su invito dell'ambasciata tedesca,

di LAURA TOLETTINI

l'orchestra partecipa alla commemorazione dei caduti di guerra. Nel cimitero dei caduti tedeschi (eretto a metà degli anni Trenta) riposano 213 soldati, anche di confessione ebrea, morti durante la Prima Guerra Mondiale. Tra gli ospiti della commemorazione sono state presenti numerose autorità politiche, religiose e militari. Di grande interesse per l'orchestra sarebbe anche un giorno poter viaggiare in Italia e suonare con una banda locale, magari proprio con quella di Lonato, per avvicinare ancora di più le due città dove sono attive le aziende del Gruppo Feralpi.

In conclusione, è giusto sottolineare ancora una volta come la musica abbia una grande potenza di integrazione e riappacificazione tra i popoli: *"Wer Musik macht, lernt nicht zu hassen. Wer Musik macht, lernt zu hören, zuzuhören und zu denken."* *"Chi fa musica impara a non odiare. Chi fa musica impara a sentire, ascoltare e a pensare"*. Isaac Stern (violinista ucraino, 1920-2000)



VerdeFeralpi

GENTE IN FERALPI

NATALE DUE

Come di consueto anche in occasione della cena di Natale 2010 sono stati premiati i dipendenti che "con impegno e dedizione" hanno prestato servizio nelle aziende del Gruppo per 25 anni (Giuseppe Carelli, Tiziano Blondo, Alfredo Marai, Claudio Severa, Paolo Balbi, Ruggero Gallina) e per 35 anni (Sergio Tonoli, Giuliano Benini, Gianlorenzo Gaburri, Sergio Chiarini, Fausto Masina, Giancarlo Visinoni). Inoltre due menzioni particolari sono state dedicate ad Adriano Fraccaroli, che proprio nel 2010 avrebbe tagliato il traguardo dei 35 anni in Feralpi, e ad Elio Tosadori, primo dipendente ad aver raggiunto i 40 anni di servizio. La serata è proseguita con un delizioso menu e al momento del dolce, la famosa lotteria a premi: per il secondo anno consecutivo il primo premio è andato a Ziliani Alessandro... "non c'è il due senza il tre" dice!... ma credo che il prossimo anno gli sarà negato l'acquisto del biglietto!

di
CRISTINA WARGIN

Verdeferalpi

24



GENTE IN FERALPI



a Riesa FESTA

di
KATHRIN JÄRSCH

per i dipendenti e... per il palato!

Eccoci giunti alla consueta festa natalizia di Feralpi Stahl a Riesa. La serata è stata programmata dalla Direzione Generale per l'8 dicembre 2010 alle ore 18.00 presso l'Hotel Mercure.

Come ogni anno, anche questa volta hanno partecipato numerosi dipendenti.

Poiché il Direttore di Stabilimento, l'Ing. Schaefer, era impegnato ancora in un appuntamento aziendale, il tradizionale discorso di auguri di apertura della festa è stato condotto da Ralf Schilling, Direttore della Feralpi Stahlhandel: Schilling ha salutato con affetto i presenti di ESF, EDF e Stahlhandel e con un discorso coinciso e brillante ha ripercorso il 2010, puntualizzando la situazione attuale e

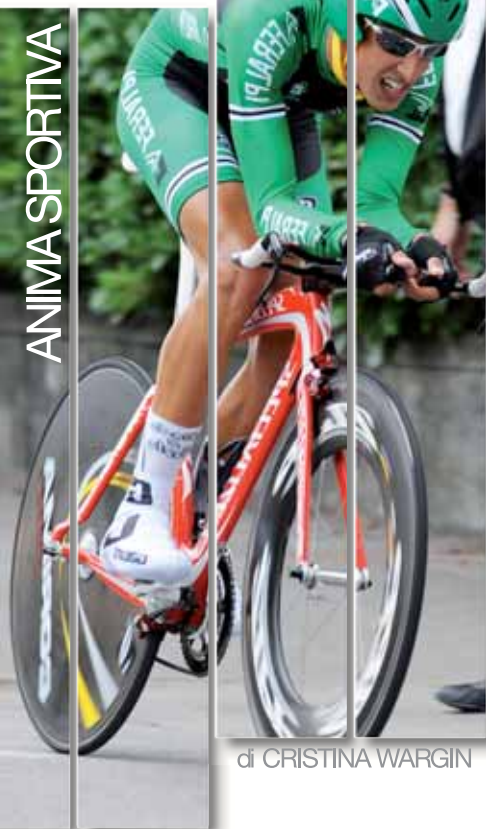
delineando le prospettive per il 2011.

In conclusione, ha dato avvio ufficialmente al ricco buffet natalizio apparecchiato nella stanza adiacente, per la gioia di tutti i presenti, che, dopo un'intensa giornata lavorativa, sono stati ben lieti di poter gustare una così vasta scelta di leccornie.

Allietati da ottimo vino e cibi gustosi, i dipendenti hanno chiacchierato piacevolmente, in un'atmosfera gioiosa e rilassata. Si sono lasciati alle spalle le quotidiane dinamiche lavorative, si è parlato un po' più di se stessi, dei propri interessi, dei progetti per le festività, delle proprie famiglie, godendo appieno il clima natalizio, ricreato in modo azzecato anche dagli addobbi sui tavoli e nelle stanze.

Verdeferalpi
25





di CRISTINA WARGIN

FERALPI



www.marcellobergamo.it



marcello bergamo

G.C. FERALPI: SI RIPARTE ALLA GRANDE!

Inizio di stagione tra vittoria, piazzamenti e... un sogno azzurro

Febbraio 2011: si apre ufficialmente la nuova stagione agonistica del G.C. Feralpi.

Veniamo da un anno carico di successi, in alcuni casi inaspettati. Una stagione, quella del 2010, che ci ha visti protagonisti in quasi tutte le gare con numerose vittorie e piazzamenti di rilievo, ripagandoci dell'impegno profuso e convincendoci che la strada percorsa sia quella giusta. Per il 2011 la politica rimane la stessa: puntare sui giovani impegnandoci per fornire loro una guida attenta, sicura e consapevole. Juniores e Allievi vestiranno le nostre maglie in gare importanti a livello nazionale ed internazionale, con la certezza che sapranno portare il verde-nero sempre più in alto. La presentazione ufficiale si è svolta venerdì 11 marzo presso il ristorante Monastero dove abbiamo fatto conoscere il nostro Team, così composto (tra parentesi l'anno di nascita):

Squadra Allievi: Daniel Benedetti Daniel ('95), Luca Castigliola ('96), Giovanni Chioda ('95), Francesco Conzadori ('95), Richard Galli ('96), Michel Quaresmini ('96), Enrico Zuccali ('96). Direttore Sportivo: Renato Galli

Squadra Juniores: Mattia Bertoli ('94), Alessio Bettenzana ('94), Matteo Bettinsoli ('93), Simone Bonassi ('93), Damiano Cima ('93), Marco De Nale ('94), Davide Falappi ('94), Davide Grechi ('94), Davide Martinelli ('93), Nevio Tammaro ('93),

Andrea Zanardini ('93). Direttore Sportivo: Tiziano Gozio
Il 13 marzo, nella classica di inizio stagione Ponte San Marco-San Vito di Bedizzole abbiamo subito piazzato al secondo posto il nostro Davide Martinelli, che ha così confermato il suo valore e le sue promettenti capacità in sella. Infatti, domenica 20 marzo, sul percorso di Prevalle è arrivato un nuovo podio, stavolta un terzo posto al foto-finish che ci ha lasciato un po' l'amaro in bocca perché Davide avrebbe sicuramente meritato il gradino più alto. Ma non è tutto: domenica 27 marzo abbiamo assistito ad un'altra grandissima prestazione dei nostri ragazzi, scelti per partecipare al Trofeo Marcello Falcone a Terracina, gara d'osservazione per il team manager della Nazionale. Zanardini e Bettinsoli hanno dato prova di grande grinta e soprattutto di spirito di squadra, faticando per consentire ai loro compagni Cima e Martinelli di essere protagonisti nel finale. Infatti, Damiano Cima ha firmato la sua prima vittoria in carriera bruciando tutti sul traguardo di una competizione importante, seguito a ruota da Davide Martinelli. Doppietta, quindi, per la nostra squadra e grandissima soddisfazione sia da parte degli atleti che dello staff.

Dopo questo ulteriore piazzamento e in seguito ai risultati raggiunti nella sua carriera ciclistica, Davide Martinelli è stato convocato dalla Nazionale Italiana per la Parigi-Roubaix di

ANIMA SPORTIVA



Verdeferalpi
27

categoria che si terrà il 10 aprile: un grandissimo in bocca al lupo! Ciò che rende possibile la realizzazione dei nostri propositi è lo spirito che lega tra loro i singoli componenti del nostro sodalizio. Gli sforzi comuni e l'abnegazione di tutti ci conducono ai nostri successi.

Alla luce di questo nasce spontaneo il ringraziamento agli sponsor, che a noi piace chiamare "amici sostenitori", allo staff tecnico e a tutti i collaboratori che si rendono generosamente sempre disponibili.



Lonato - Brescia



ANIMA SPORTIVA

VIRTUS FERALPI CALCIO

di G.C. VISINONI

Categoria: allievi provinciali eccellenza "A"

Sono stato incaricato nel 2009 dall'amico e collega Daniele Balbi della gestione sportiva di questo gruppo di ragazzi nati nel 1994, affiancato dal collega Raniero Archetti. Il primo anno siamo stati iscritti al campionato Regionale "B"; l'approccio è stato abbastanza difficile, anche perché i quattro ragazzi migliori sono stati aggregati alla squadra superiore, gli allievi '93; ma come in tutte le situazioni nuove, il tempo la fa da padrone se ci sono qualità di un certo rilievo. Infatti, dopo un girone di andata con parecchie sconfitte, nel ritorno siamo molto migliorati sotto ogni punto di vista ed abbiamo conquistato il quarto posto, sfiorando il terzo. E' stato un anno di studio reciproco tra me ed il gruppo che nel successivo torneo estivo di Nave si è distinto battendo Rodengo e Feralpisalò (prime due classificate in campionato) e raggiungendo la finalissima, persa poi ai calci di rigore, proprio con allievi Feralpisalò. Quest'anno alla ripresa dell'attività, abbiamo perso due ottimi elementi (ceduti, uno al Carpenedolo e uno alla Feralpisalò) ma ne sono rientrati altri due altrettanto bravi. Il gruppo si è consolidato e la squadra è prima in classifica dalla prima giornata ed attualmente ha due punti di vantaggio sulla Pro Desenzano, rimasta l'unica rivale, dopo che Gavardo e Travagliato, altre due ottime squadre, nel cammino, hanno perso un po' di strada e si sono staccate. Mancano ad oggi tre partite al termine del campionato e la volontà di tutti è di concludere al primo posto nel girone. Non sarà facile mantenere la giusta concentrazione fino alla fine perché se non è facile per le squadre che perdono tante gare, non lo è nemmeno per chi, come noi, è al

vertice dall'inizio. I ragazzi vanno sempre stimolati, la gestione del gruppo comporta problematiche relative all'età dei ragazzi (di oggi) anche se è veramente entusiasmante vivere con loro questa avventura. Siamo tra l'altro approdati alle semifinali del Trofeo BresciaOggi, il più importante torneo della Provincia di Brescia che si interseca con il campionato e che vede tra i partecipanti molte formazioni iscritte ai campionati Regionali, quindi teoricamente e normalmente più attrezzate rispetto alle formazioni iscritte ai Provinciali. Ma fortunatamente il calcio e lo sport in generale offrono la possibilità di far emergere valori che ritengo superiori alle capacità tecniche, agonistiche o tattiche: sono i valori morali, la forza interiore, il carattere, la personalità individuale che si trasforma in personalità del gruppo e che permette di affrontare "battaglie" che all'inizio sembrano difficilissime. Manca poco alla fine e vogliamo fortemente raggiungere i traguardi che sembrano prossimi.

L'impegno è e sarà massimo ma non si creda sia facile mantenere la giusta tensione fino alla fine: sono ragazzi di 16 anni ed hanno di tutto e di più nella testa; ma a loro va il mio plauso e il mio ringraziamento, per la costanza e l'impegno che approfondono negli allenamenti che tento, con la preziosissima collaborazione dell'amico Raniero Archetti, anch'egli come me e Balbi dipendente Feralpi da lungo tempo, di rendere il più divertenti e stimolanti possibile. Il nostro impegno è maggiore anche perché motivati dal fatto di essere alle dipendenze della Società che dà il nome alla squadra ed è un vanto e un orgoglio per noi portare il più in alto possibile il nome "Feralpi" e Virtus Feralpi Lonato.



di BERND KALIES

SPORT E ACCIAIO

Lonato e Riesa unite dalla tradizione siderurgica e dalla passione calcistica

Verdeferalpi
29

Il gruppo Feralpi ha deciso di sponsorizzare le squadre giovanili di calcio della società sportiva SC Riesa. Giovedì 14 aprile 2011 presso i campi sportivi della SC Riesa si è tenuta la presentazione ufficiale delle squadre di calcio giovanili sponsorizzate da Feralpi Stahl.

Per me è stato un momento davvero emozionante passare tra le file di questi giovani pieni di entusiasmo, il nostro futuro calcistico e non solo.

Il Presidente del Gruppo, Giuseppe Pasini, insieme ad alcuni direttori di Feralpi Stahl, ha sottolineato come oggi la responsabilità sociale delle aziende sia fondamentale e come dunque sia essenziale sostenere la propria comunità, per esempio nello sport e nella cultura, ambiti che da sempre il Gruppo sponsorizza con convinzione. Dopo i discorsi di benvenuto delle autorità locali e del direttivo della SC Riesa, Pasini, Mütsch, Presidente della SC Riesa, ed io siamo stati immortalati in una foto con i giocatori, ricevendo la tessera associativa e la maglia ufficiale delle squadre, simbolo del sodalizio tra la Feralpi Stahl e la società sportiva.

La consegna è stata terminata dal lancio di palloncini verdi, bianchi e blu, a sottolineare ancora più fortemente il carattere gioioso della manifestazione.

Successivamente si è tenuta la conferenza stampa, in cui nuovamente si è evidenziata l'importanza di sostenere e credere nei giovani, presente e futuro della nostra società.

La SC Riesa, attiva da anni nel lodevole impegno di attivare i giovani nello sport, ha davvero guadagnato l'amicizia e il sostegno della Feralpi.

Sulla base di una lunga tradizione, acciaio e Riesa e calcio sono ormai un binomio indissolubile. Vorrei ringraziare ancora una volta il Sig. Pasini per la fiducia in questo importante progetto e anche la direzione della SC Riesa per avere organizzato una manifestazione così bella e commovente. Auguro a tutti voi ancora i più belli successi sportivi e lavorativi.



QUANDO LA PASSIONE DEL CALCIO È FORTE COME L'ACCIAIO

di DIETRICH HOFFMANN **La passione per il calcio è qualcosa di eccezionale.**

Tale passione mi accompagna fin da quando ero piccolo. La mia famiglia è di Riesa, a mio nonno piaceva tanto andare a vedere la squadra di calcio finanziata dall'acciaieria locale, ovvero la BSG Stahl Riesa nello stadio Ernst-Grube (in tedesco Stahl significa proprio acciaio). Ai tempi della DDR questa squadra faceva davvero furore. Tuttavia il "Virus del calcio" mi ha contagiato davvero all'età di 15 anni, quando la squadra non era più all'apice del suo successo. Un giorno un mio amico con cui suonavo mi portò allo stadio. Lo Stahl giocava allora nella Landesliga (sesta serie). La promozione nella categoria superiore, Oberliga, arrivò nel 2000. Dopo dieci anni, quando io ne ho 26, la squadra, per insolvenza, è retrocessa nella undicesima serie, seconda Kreisklasse, proprio a partire dalla serie più bassa.

Dopo l'insolvenza, dalla vecchia squadra di calcio Stahl ne sono nate due, la Sport Club Riesa, che porta avanti un pregevole lavoro di formazione di squadre giovanili, e la Traditionssportverein Stahl Riesa, attiva dal 2003, che ha iniziato dalla serie più bassa e conserva nel nome "acciaio", tanto caro ai sostenitori che l'hanno rifondata. Partendo dal fondo, la Stahl Riesa è arrivata fino alla settima serie (Bezirksliga), dove ora si batte per la promozione. Nell'estate del 2010 mi è venuta un'idea interessante. Secondo me, mancava una piattaforma informatica che si occupasse del tema calcio e della cultura calcistica di Riesa. Ho fondato così il sito Internet, a cui lavoro da solo. Anche se non sono un giornalista professionista, cerco comunque di attenermi all'etica della categoria: ricerco e

rielaboro tematiche interessanti. Ho pubblicato diverse storie interessanti. Qualche volta ho espresso anche qualche critica nei confronti della Società, della squadra o delle politiche comunali. Ma vedo in base al numero dei contatti e ai commenti dei visitatori del sito che sono sulla via giusta. I contatti sono sempre più numerosi e di media arrivano a 18.000 al mese.

All'inizio dell'anno 2011 ebbi un'idea. Volevo scrivere una rubrica sulla homepage che si occupasse di squadre di calcio in qualche modo collegate alla squadra Stahl Riesa e alla sua storia. Iniziai con alcune città gemellate con Riesa e ho raccontato anche Società interessanti con una storia simile a quella di Stahl Riesa. Nel marzo del 2011 ho intervistato il Presidente della Sport Club Riesa, Markus Mütsch. Racconta molto volentieri delle squadre giovanili. Inoltre ha accennato all'interesse del Gruppo Feralpi nel finanziare il ramo calcistico dello Sportclub Riesa. E' davvero bellissimo che un così importante, gruppo industriale, che ha investito così tanto a Riesa, voglia finanziare anche squadre giovanili di calcio. I giovani sono infatti una risorsa importantissima e la Regione vorrebbe trattenerne il più possibile, quali determinanti risorse di crescita e di benessere per l'intero sistema sociale ed economico. Chi resta significa un prezioso apprendista in più.

E poi di Feralpi è ben noto a Riesa l'annuale Feralpicup, un'occasione davvero deliziosa, dove la popolazione si incontra con alcune tra le principali aziende della città in un momento di gioco e di festa.

Così ho deciso di pubblicare un articolo sull'A.C. Feralpi Salo. Anche se non conosco l'italiano, sono riuscito a trovare informazioni dettagliate nella mia lingua madre. Per chi conosce un po' di tedesco consiglio dunque di andare sul mio sito e di leggere l'articolo...

E per che no, magari di lasciare qualche commento, anche tagliente e forte, come l'acciaio!



di PAOLO BALBI



22° TROFEO DI PESCA FERALPI

Verdeferalpi
31

*"C'è una sola ragione al mondo per andare a pesca.
Per divertirsi...e tutto ciò che toglie divertirsi è da evitare...".
Leigh Perkins (1861)*

E' proprio dal divertirsi che nasce il 22° Trofeo Feralpi. Quest'anno giusto per ribadire che il motivo di ritrovarsi non è un momento di competitività ma un momento di relax sia fisico che mentale.

Si cambia tipologia di gara non più individuale (dove l'esperto riesce bene o male ad esprimere le proprie qualità visto che pescatore non ci si improvvisa ma come tutti gli sport si arriva tramite impegno e qualità) ma a coppie. Coppie ovviamente equilibrate dove l'esperto viene affiancato dall'improvvisato pescatore. Obiettivo raggiunto sia dal risultato della gara che dal motto stesso.

Il giudice di gara Ferruccio dà il via a ben 25 coppie. Il risultato finale dirà che i vincitori sono la coppia Cesaretto-Vallio seguiti da Raimondi-Rossi e Boschetti-Bregoli. Doveroso anche se scontato un profondo ringraziamento agli sponsor che seppur in un momento di crisi ritengono giusto sponsorizzare una giornata diversa dalla quotidianità. Un grazie a tutti i partecipanti ed ai miei aiutanti consapevoli di aver ottenuto un risultato più che soddisfacente.



È ARRIVATO UN CUCCIOLA A CASA

Inauguriamo con questo numero di Verde Feralpi una nuova rubrica curata da un medico veterinario e dedicata ai nostri amici a quattro zampe

di CHIARA FERRUCCI

Cari amici,

In questo primo articolo voglio fornire alcuni utili suggerimenti alle famiglie o ai single che decidono di intraprendere l'avventura di una convivenza con un cane.

Quindi, sia che scegliate un cucciolo di razza o un meticcio, sia che vi rivolgiate ad un allevatore, a un privato o a un pet shop, è importante seguire alcune semplici regole preliminari e appurare pochi dettagli che vi aiuteranno a iniziare questa esperienza nel migliore dei modi.

Ecco dunque alcuni i consigli da ricordare al momento dell'adozione:

- 1 Il cucciolo dovrebbe essere adottato non prima dei due mesi di età e solo una volta concluso lo svezzamento, quando cioè è in grado di alimentarsi autonomamente;
 - 2 È bene che il cucciolo sia già stato sverminato e trattato almeno una volta per i parassiti esterni (acari, pulci e zecche);
 - 3 Dovrebbe esser già stata eseguita la prima profilassi vaccinale da parte di un medico veterinario, che avrà avuto cura di eseguire una visita preliminare;
- (I tre punti appena elencati non sono si riferiscono propriamente ad obblighi per chi vi vende o vi dona il cucciolo, ma sono sempre delle buone norme da seguire per la salute dell'animale e della famiglia che lo accoglie)

- 4 Il cucciolo deve essere identificato tramite microchip e iscritto all'anagrafe canina; questa è l'unica regola obbligatoria per chiunque abbia una cucciolata: i cuccioli infatti devono essere "microchippati" entro il 30° giorno di vita. Tutte le informazioni precedenti devono essere riportate sul libretto sanitario che il proprietario dovrà consegnarvi al



momento dell'affidamento.

Una volta a casa, fate visitare il prima possibile il cucciolo dal vostro veterinario di fiducia, che con l'occasione vi consiglierà il giusto piano vaccinale.

Ma veniamo ora alla convivenza vera e propria: i primi giorni in casa saranno i più importanti, per questo voglio fornirvi alcuni suggerimenti per aiutare il cucciolo ad apprendere semplici abitudini e regole di comportamento.

A LA SCELTA DEL CIBO

Sul mercato è disponibile un'infinità di prodotti studiati per le diverse età dell'animale.

Non scegliete mai in base al prezzo, ma fatevi consigliare un cibo secco di buona qualità; inoltre non somministrate latte ma solo acqua, che deve essere sempre fresca e disponibile.

B I PASTI

I cuccioli sotto i sei mesi di età devono alimentarsi almeno tre volte al giorno. La quantità da somministrare ad ogni



pasto è indicata sulle confezioni e dipende da taglia, peso ed età dell'animale.

C LA CUCCIA

Il cane deve abituarsi ad avere un proprio spazio dove riposare; per questo la cuccia deve essere accogliente, posizionata in un luogo caldo e tenuta pulita. Non è buona norma igienica far dormire il cane nel proprio letto o sul divano...anche se la tentazione può essere forte!

D I BISOGNINI

Soprattutto se il cucciolo viene tenuto in casa, decidete in che zona posizionare la traversina o i giornali su cui dovrà fare i suoi bisogni; inoltre, non pretendete che il nuovo arrivato, cambiando ambiente, sappia già dove sporcare. Infatti, la prima volta in cui "centrerà l'obiettivo" sarà solo un caso... gratificalo quindi con una coccola (non con cibo!) per fargli capire che quello è il posto giusto. Un'altra accortezza: se il cane vive molto in casa, è bene che gli orari delle passeggiate siano regolari per abituarlo in queste occasioni a sporcare fuori (ricordatevi di raccogliere e smaltire le deiezioni).

E INDIPENDENZA

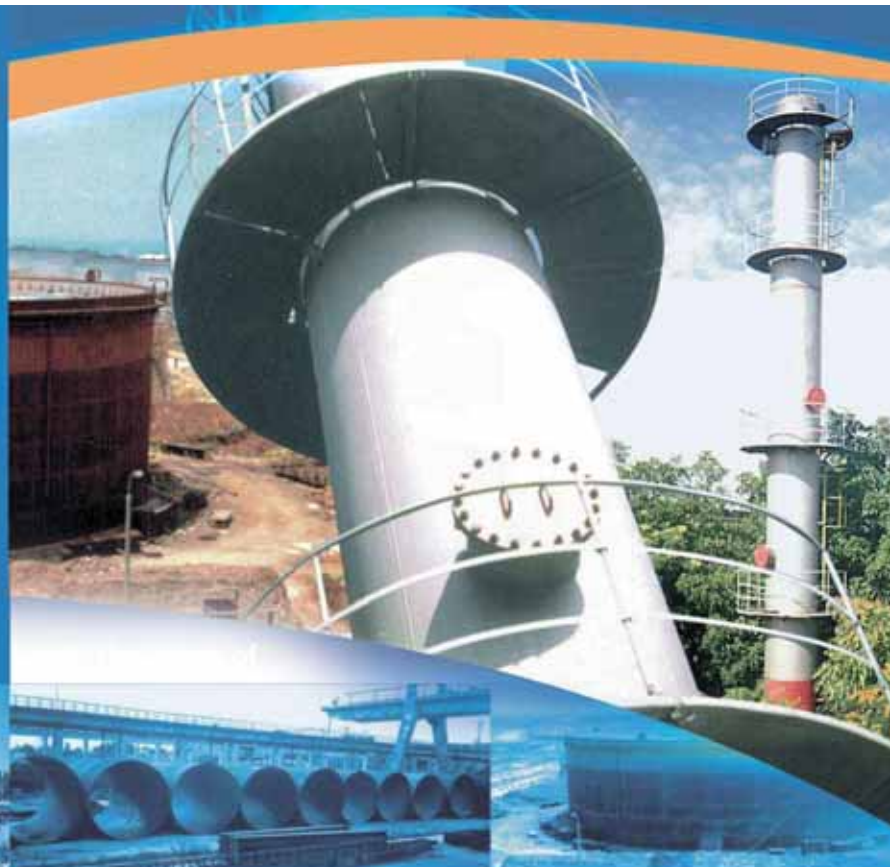
Abituate gradualmente il cucciolo a stare da solo, in compagnia di alcuni giochi, della sua cuccia e di acqua; in questo modo imparerà a non combinare disastri quando sarete fuori casa.

Apprese queste semplici regole la convivenza con il vostro cucciolo sarà un'avventura piena di allegre scodinzolate e accoglienze festose al rientro in casa...

P.S.: per eventuali altri suggerimenti o curiosità in campo "animale", inviate una mail a : verdeferalpi@feralpi.it vi faremo rispondere da un medico veterinario.



BETA



BETA S.A.

39 Santierului Street, 120226 Buzau - ROMANIA
Phone: ++40 238 725 500 / ++40 238 710 555 Fax: ++40 238 710 779
Web: <http://www.betabuzau.ro> E-mail: beta@betabuzau.ro



FERALPI SIDERURGICA S.p.A.

Sede Legale: 25122 Brescia via Aurelio Saffi, 15

Stabilimento e sede amministrativa:

25017 Lonato (BS) - via C.N. Pasini, 11

Tel. +39 30 99961 ric.aut.

Fax +39 30 9132786

feralpi@feralpi.it

Verde feralpi

LA SAPIENZA NASCE DALLA CONOSCENZA, SUO PRINCIPIO È IL DESIDERIO D'INFORMAZIONE